

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
7	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	14/02/2019	VIABILITA' RURALE STANZIAMENTO PER I COMUNI DEL TERREMOTO	3
29	Corriere dell'Umbria	14/02/2019	DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO, SI CORRE AI RIPARI	4
11	Gazzetta di Mantova	14/02/2019	BREVI - GARDA CHIESE AL VIA GLI APPUNTAMENTI CON GLI UTENTI	5
27	Gazzetta di Modena Nuova	14/02/2019	TERMINATI I LAVORI SULLA STRADA IMPERIALE	6
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	14/02/2019	MONTECCHIA, AL VIA IL CANTIERE PER SISTEMARE LA RETE DI SCOLO	7
33	Il Messaggero - Ed. Latina	14/02/2019	LITORALE DALLE SPIAGGE A CHIAIA DI LUNA LA REGIONE STANZIA 11 MILIONI DI EURO	8
26	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	14/02/2019	A PIEDI O IN BICI DALLA LAGUNA ALLA BISIACARIA PER UN "TURISMO LENTO" 147 KM DI ITINERARI	9
26	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	14/02/2019	CAMBIA L'IRRIGAZIONE A FOSSALON CON IL SISTEMA A PIOGGIA E GOCCIA	10
14	Il Quotidiano di Sicilia	14/02/2019	PATTO PER L'ACQUA TROINA ADERISCE	11
14	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	14/02/2019	CANALE EMILIANO ROMAGNOLO, DANNI PER DUE MILIONI	12
8	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	14/02/2019	BANDO DELLA REGIONE PER LA VIABILITA' RURALE	13
17	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	14/02/2019	ECCO "VALLEFOGLIA PESARO" LA CICLABILE IN 12 CHILOMETRI	14
23	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	14/02/2019	CONSORZIO BONIFICA, CONCORSO FOTOGRAFICO SUL TEMA DELL'ACQUA	15
XV	Il Tirreno	14/02/2019	ENTRO LUGLIO IL TAVOLO SUL FIUME PER LE AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA	16
1	Il Tirreno - Ed. Viareggio	14/02/2019	BANDO PER DUE ASSUNZIONI AL CONSORZIO DI BONIFICA	17
8	Il Tirreno - Ed. Viareggio	14/02/2019	LAVORI DEL CONSORZIO: "PIU' SICURO IL CANALE DEL FUGATORE A QUIESA"	18
9	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	14/02/2019	TERMINATI I LAVORI PER LA RIPULITURA DEL FUGATORE	19
8	La Nuova del Sud	14/02/2019	AVVISO PER AMPLIARE LA PLATEA DEL REDDITO DI INSERIMENTO: OSSIGENO PER ALTRI 300	20
11	La Repubblica - Ed. Bologna	14/02/2019	IL GRAN CANALE E' PIENO DI FANGO L'IRRIGAZIONE DEI CAMPI SI FERMA (M.Bettazzi)	21
22	La Voce di Mantova	14/02/2019	"LA SICUREZZA NON E' NEGOZIABILE": COLDIRETTI CONTRO L'IPOTESI DELLE TRACIMAZIONI CONTROLLAT	22
22	La Voce di Mantova	14/02/2019	CONCLUSI I LAVORI DELLA BONIFICA INVIA DEI PECCATI MORTALI	23
30	Trentino	14/02/2019	PARCO DEL BALDO, LE POTENZIALITA' DELL'AGRICOLTURA	24
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilgazzettino.it	14/02/2019	AGRICOLTURA: ZANNIER, CON BONIFICHE AREA TORVIS POTENZIATE IRRIGAZIONI	25
	Agenparl.eu	14/02/2019	CELEBRAZIONE DEL 'GIORNO DEL RICORDO 2019': TRADIZIONALE CONCERTO DEL CONSERVATORIO MUSICALE "GIROLA	26
	Agenparl.eu	14/02/2019	PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA "GESTI E PAROLE: JORGE MARIO BERGOGLIO, UNA PRESENZA ORIGINALE"	30
	Alternativasostenibile.it	14/02/2019	OBIETTIVO ACQUA, IL CONCORSO...	31
	Casertafocus.net	14/02/2019	CONSORZIO SANNIO ALIFANO - LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA SI CONSOLIDA CON MASSIMILIANO DURANTE	33
	Diariodelweb.it	14/02/2019	AGRICOLTURA: ENTRO LA FINE DEL 2019 NUOVO SISTEMA DI IRRIGAZIONE A FOSSALON	35
	H24notizie.com	14/02/2019	IN ARRIVO SEI MILIONI DI EURO PER TUTELARE LA COSTA	37
	Lanuovasardegna.it	14/02/2019	INIZIATO LO SVUOTAMENTO DELL'INVASO DEL LERNO	39
	Lavocedeltrentino.it	14/02/2019	BRENTONICO: ORGANIZZATE CINQUE SERATE AGRICOLE	40
	Luccaindiretta.it	14/02/2019	CANALETTE IRRIGUE, A VERCIANO ASSEMBLEA DEL CONSORZIO	43

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Marsicaweb.it	14/02/2019	<i>FIRMATA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DI PANGRAZIO LA CONVENZIONE FRA CNR...</i>	44
	Marsicaweb.it	14/02/2019	<i>IMPIANTO IRRIGUO DEL FUCINO. LUNEDI' VERTICE IN REGIONE CON D'ALFONSO E...</i>	46
	PavaglioneLugo.net	14/02/2019	<i>CONCORSO FOTOGRAFICO OBIETTIVO ACQUA</i>	48
	Primarete.it	14/02/2019	<i>VALLATA DEL FOGLIA, BIANCANI: «ENTRO IL 2020 LA CICLOPEDONALE TRA PESARO, BORGO SANTA MARIA E I COMU</i>	49
	Pu24.it	14/02/2019	<i>THANKS FOR SHARING!</i>	52

Viabilità rurale Stanziamiento per i Comuni del terremoto

L'impegno per i piccoli lavori
Sotto la lente l'area del cratere

IL CONTRIBUTO

FERMO Saranno disponibili 18 milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale) per ripristinare la viabilità rurale nelle are del cratere sismico. Beneficiari saranno gli enti proprietari (Comuni e Unioni di comuni, organismi pubblici, Consorzi di bonifica o stradali, titolari di diritto) che dovranno presentare progetti d'intervento, con priorità per i tratti stradali di collegamento dei terreni e delle aziende di almeno due imprese agricole. La Giunta regionale ha autorizzato l'emanazione del bando che avverrà nelle prossime settimane.

«È un provvedimento molto atteso dalle comunità locali, in quanto il terremoto ha danneggiato anche i collegamenti a servizio delle imprese agricole e forestali - evidenzia la vicepresidente Anna Casini, assessore all'Agricoltura - Il reticolo stradale minore riveste una importanza primaria per garantire l'operatività aziendale. Sono infrastrutture operative, senza le quali viene compromessa l'attività quotidiana e il rilancio dell'area sismica. Il Psr le finanzia in quanto rappresentano investimenti funzionali all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura nelle aree interne». Il bando favorirà gli interventi sulle strade interpoderali e vicinali, consentendo di migliorare il piano e la sicurezza stradale.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Parte l'opera di manutenzione straordinaria nel tratto Pontebari-San Giacomo Danni causati dal maltempo, si corre ai ripari

SPOLETO

■ La Greenway, nel tratto che va da Pontebari a San Giacomo, sarà oggetto di una manutenzione straordinaria per sopperire ai danni provocati dalle avverse condizioni meteorologiche di questi ultimi mesi. Un intervento che permetterà anche agli oltre 130 alunni delle scuole di Spoleto di percorrerla in massima sicurezza in occasione dei progetti che gli stessi svolgeranno nel corso di questa ultima frazione di anno accademico e offerti loro dal Pof proposto dal Comune. E sarà proprio l'ente a investire 7 mila euro per un intervento che verrà effettuato dal Consorzio bonificazione umbra. A rendersi conto che quel tratto di percorso necessitava di un intervento per la messa in sicurezza, sono stati



rature sono cadute sul tracciato, mentre altre vanno messe in sicurezza perché presentano rami spezzati o inclinazioni a rischio schianto. E in particolare nel tratto che va tra Pontebari e San Giacomo, dove, per di più, verranno anche eliminate le erbe infestanti che, nel frattempo, sono cresciute a dismisura.

i responsabili dell'ufficio ambiente del Comune di Spoleto, nel corso di sopralluogo il percorso Greenway Valle Spoletana per l'organizzazione del programma di attività da effettuare, appunto, con le scuole. In questa occasione, gli addetti ai lavori, hanno preso atto che a causa dei recenti eventi meteorici è venuta meno la percorribilità in sicurezza del guado e alcune albe-

Ro. Sol.



Garda Chiese

Al via gli appuntamenti con gli utenti

Il Consorzio di bonifica Garda Chiese ha lanciato una serie di incontri con gli utenti del territorio. Il primo si terrà lunedì alle 10 alla Casetta degli alpini di Asola. Sono invitati a partecipare gli utenti dell'ex Consorzio di bonifica Alta e Media pianura mantovana. Venerdì 22, sempre alle 10, ma alla sede consortile di Castellaro Lagusello sarà la volta degli utenti dell'ex Consorzio Colli Morenici del Garda. Ultimo appuntamento, venerdì 1 marzo alle 10 in sala civica a Ceresara per i 17 Comuni sempre dell'Alta e Media pianura, compreso Valeggio.



Sono terminati i lavori di consolidamento e ripristino del fondo stradale franato in un tratto della strada provinciale 9 Imperiale al confine tra Mirandola e Finale Emilia.

Con un investimento di quasi 180 mila euro, finanziati dalla Provincia per 128 mila euro e il resto dal Consorzio di bonifica Burana, è stata realizzata una doppia barriera, lunga quasi 100 metri, costituita da quasi 600 pali di legno infissi nel terreno per circa sei metri; una tecnica di ingegneria naturalistica che consente di consolidare il versante lungo il canale Fossa Reggiana che scorre a fianco dell'arteria.

L'intervento ha consentito di eliminare il senso unico alternato presente in questo tratto, come era avvenuto in

MIRANDOLA E FINALE

Terminati i lavori sulla strada Imperiale

un altro tratto in novembre dopo i lavori. Nelle prossime settimane, con condizioni meteo più favorevoli, è previsto il rifacimento dell'asfalto.

Su questa strada, comunque, resta il divieto di transito ai mezzi due ruote (motoricli, ciclomotori e biciclette) per motivi di sicurezza sull'intero tratto, lungo quasi 11 chilometri tra Pavignane e l'incrocio con la provinciale 7. Gli avvallamenti che si sono formati nella strada, infatti, mettono in serio pericolo la sicurezza di chi viaggia

su due ruote e per questo sono ben evidenti i segnali che indicano il divieto di transito. Come spiegano i tecnici del servizio provinciale Viabilità, infatti, per risolvere definitivamente il problema degli avvallamenti presenti in questo tratto, provocati dalla particolare natura argillosa e torbosa dei terreni sottostanti, occorre realizzare un intervento strutturale sul rilevato stradale, con un costo elevato che la Provincia attualmente non è in grado di sostenere finanziariamente. —



Montecchia, al via il cantiere per sistemare la rete di scolo

SACCOLONGO

Avviati i lavori per la sistemazione della rete di scolo a sud del territorio nella zona della Montecchia da parte del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, possibile con la collaborazione del Comune della Regione Veneto. Lavori attivati in queste settimane e che richiedono la chiusura della via, fino al 20 febbraio, per l'esecuzione della posa della condotta delle acque bianche e della pulizia fossati. La zona critica è soprattutto in questa parte del territorio dove si interviene per sistemare i fossi laterali fi-

no ad arrivare agli scoli consorziale Poggese e Rialtello, e poi nelle vie Perarolo e Boccalara. L'intervento è finalizzato a ridurre i tempi che l'acqua impiega per arrivare ai canali consortili attraverso l'aumento dell'invaso: ciò consente anche in caso di abbondanti piogge una maggiore ricettività e deflusso dell'acqua dai centri abitati. E una stretta collaborazione fra il Consorzio di bonifica Brenta e il Comune ha permesso di pianificare la sistemazione della rete di scolo anche a nord del territorio, qui infatti la competenza passa ad un altro Consorzio.

Ba.T.



Litorale
Dalle spiagge
a Chiaia di Luna
la Regione stanziava
11 milioni di euro

A pag. 36



Coste, pronti undici milioni c'è anche Chiaia di Luna

► Delibera della Regione: soldi a Ponza, Latina, Sabaudia, Terracina e Fondi

L'INTERVENTO

Quarantasei milioni di euro per le coste laziali, in parte alla provincia di Latina, fra l'altro con un finanziamento specifico che fa sperare nella riapertura della spiaggia di Chiaia di Luna, a Ponza. Sono i fondi stanziati dalla Regione Lazio attraverso una delibera di giunta. «L'idea - spiega il consigliere regionale del Pd Salvatore La Penna - è quella di programmare interventi in maniera sistematica. Vanno individuate dapprima le zone di rischio e poi si deve agire con interventi non solo riparativi ma conservativi e che durino nel tempo». Si parte dalle zone colpite da eventi meteorologici avversi con 30 milioni della Regione Lazio. Nel territorio pontino 1,1 milioni sono destinati a Sabaudia e Latina per la sistemazione del litorale e il recupero delle fasce di spiaggia danneggiate dalle mareggiate; 1,3 a Fondi per il completamento di opere di difesa della costa; 1,2 a Terracina. Vi sono, inoltre, altri 16 milioni di euro derivanti dal Piano operativo ambiente

“Mattm”. Di questi 5,5 sono destinati al completamento delle opere di protezione per la spiaggia compresa tra Foce Verde e Capo Portiere a Latina e 2,6 per l'ampliamento dell'arenile e la messa in sicurezza di Chiaia di Luna a Ponza, anche se resta il problema del tunnel romano. Soddisfazione viene espressa dal Comune di Latina. Da piazza del Popolo ricordano, infatti, il protocollo d'intesa siglato il 19 novembre con Regione, Comune di Sabaudia, Carabinieri Forestali, Consorzio di Bonifica e Parco del Circeo «per il ripascimento e valorizzazione della costa tra Foce Verde e Torre Paola». Un Protocollo divenuto un punto di riferimento per la programmazione degli interventi sulla costa laziale, come sottolineato dall'assessore regionale ai lavori pubblici Mauro Alessandri. «Il Comune di Latina - dice l'assessore Roberto Lessio - ha già pronti i progetti per attuare gli interventi». Il sindaco di Ponza, Franco Ferraiuolo, via Facebook afferma: «La riapertura della spiaggia di Chiaia di Luna acquista maggiore concretezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VEDUTA La spiaggia di Chiaia di Luna

VARATO IL PROGETTO MAR E TIARIS

A piedi o in bici dalla laguna alla Bisiacaria per un "turismo lento" 147 km di itinerari

L'intera area promossa con un investimento di 3 milioni di euro. Si punta a nuove start-up per lo sviluppo rurale giovane

Antonio Boemo

GRADO. Un progetto da 3 milioni di euro per "Mar e Tiaris" che vede coinvolti 10 Comuni. Oltre a Grado, che ne è il capofila, ci sono Aquileia, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, San Canzian d'Isonzo, Staranzano, Terzo d'Aquileia, Turriaco e Villa Vicentina. Un'area importante da 313 chilometri quadrati dei quali 90 di laguna che conta complessivamente 54 mila abitanti e per quanto riguarda Grado fa riferimento a 1 milione e 400 mila presenze (il dato si riferisce al 2017). Coinvolte direttamente nel progetto ci sono anche 20 aziende agricole e 9 strutture ricettive/ristorative di Grado ed esattamente gli hotel Astoria, Savoy, Hannover, il ristorante l'Androna, l'hotel ristorante Marea, la pizzeria trattoria La Serenella, la Git e gli stabilimenti balneari di Pineta Costa del Sol e Airone. E ci sono inoltre ben 77 partner che hanno deciso di partecipare all'iniziativa.

Il progetto interessa complessivamente 4 edifici, sono previsti 6 interventi su elementi di pregio culturale, un ponte ciclopedonale sul fiume Tiel, una passerella sul Canale Brancolo, 30 stazioni di ricarica per la mobilità elettrica, 10 aree di sosta e di interscambio, 6 punti di sosta, oltre 147 chilometri di itinerari per la mobilità lenta ovvero piste ciclabili o ciclopedonali. Interessati sono inoltre 5 chilometri di strade poderali sistemate e adeguate al transito ciclopedonale; sono previsti anche

10 totem multimediali, 2 postazioni per ippovie e un contabici. Il progetto "Mar e Tiaris" punta a valorizzare le due principali tipicità del territorio: la ruralità e l'offerta turistica, culturale, storica, naturalistica ed enogastronomica.

Tra i vari interventi ci sono anche 4 edifici che hanno valenza importante dal punto di vista strategico e che necessitano di interventi per il loro recupero e ripristino. Per quanto riguarda Grado si fa riferimento all'ex Villa Ersà di Fossalon dove il Co-

Gli interventi puntano anche a quattro edifici da ristrutturare tra cui l'ex villa dell'Ersà

mune intende realizzare uno dei centri polifunzionali con la collaborazione dell'Istituto Tecnico Agrario di Gradisca d'Isonzo e dell'Istituto Alberghiero di Grado. La finalità sarà quella della ricerca di nuovi prodotti, servizi alle imprese e incubazione di start-up per nuovi processi di coltivazione, e di formazione.

«Il progetto – è stato spiegato nel corso della conferenza stampa di ieri – ha un duplice scopo, quello di sensibilizzare e indirizzare i giovani del territorio verso il mondo rurale con un approccio sostenibile e innovativo e quello di portare linfa nuova alla comunità di Fossalon colpita da un declino sociale e demografico». Gli altri tre edifici interessati sono la Casa di Ferie dell'anti-



Da sinistra il sindaco di Staranzano Marchesan, quello di Grado Raugna e Savino di Cervignano

co borgo rurale di Strassoldo (Cervignano) che fungerà da porta d'ingresso di Mare e Tiaris per i fruitori della pista ciclabile Alpe Adria che arriva sino a Grado.

La Casa di Accoglienza del Borgo Sant'Antonio (Fiumicello-Villa Vicentina) che assieme all'agrisosta che sarà presente nell'area attigua diverrà luogo importante di

accoglienza e di ristoro lungo la ciclovia proveniente dalla Slovenia; l'ex Municipio di Terzo d'Aquileia che sarà il luogo deputato a svolgere politiche di integrazione socio-culturale attraverso il supporto delle associazioni.

Da evidenziare inoltre che oltre al collegamento ciclopedonale sul canale Tiel

che consentirà la chiusura di un percorso circolare denominato "Itinerario del mare" di 30 chilometri (l'intervento sarà effettuato grazie al supporto del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana) è previsto anche un collegamento sul canale Brancolo grazie al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina. —



NUOVO IMPIANTO

Cambia l'irrigazione a Fossalon con il sistema a pioggia e goccia

Sarà ultimato entro fine anno e interesserà 150 ettari di terreni agricoli. Sopralluogo dell'assessore Zannier Stop con i canali di bonifica

GRADO. Il tanto atteso impianto di irrigazione ad alto consumo, a scorrimento o a infiltrazione, che nella prima fase interesserà circa 150 ettari di terreni agricoli di Fossalon sarà ultimato entro la fine dell'anno.

«Lavori attesi da lungo tempo - ha precisato l'assessore regionale alle risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier -, dal momento che le prime progettazioni erano partite nel 2007 ma hanno trovato ostacoli autorizzativi

che non sono dipese dalla volontà del Consorzio ma dalla complessità autorizzativa delle procedure». In visita al lavoro al bacino Vittoria, l'assessore ha altresì affermato che si tratta di un'opera indispensabile che era diventata ormai indifferibile per questa area ad alta intensità e qualità agricola.

L'assessore ha effettuato il sopralluogo assieme alla presidente del Consorzio Bonifica Friulana Rosanna Clocchiatti, ai tecnici, agli imprenditori e ai rappresentanti delle amministrazioni comunali di Fiumicello e Grado, quest'ultima presente con l'assessore comunale Fabio Fabris. Le finalità dell'intervento sono state illustrate dal direttore



Un'immagine del bacino Vittoria

dei lavori Michele Ciccuttini. In particolare si tratta di migliorare il sistema di irrigazione del comparto di Fossalon sostituendo quello attuale, che sfrutta l'acqua invasata nei canali di bonifica, con una rete di irrigazione in pressione esclusivamente dedicata all'irrigazione a pioggia o a goccia.

Al lavoro ultimati saranno irrigati 2000 ettari di terreni agricoli. Tra l'altro è stato specificato che non vi saranno opere fuori terra, a eccezione di una nuova cabina elettrica, in sostituzione di quella attuale adiacente all'idrovora della Vittoria, che servirà sia l'impianto di sollevamento che l'idrovora stessa. Sono previsti complessivamente quattro lotti per un valore complessivo di 6 milioni e mezzo di euro.

Ad occuparsene sono la Costruzioni Ciccuttini e l'Adriacos, unite in associazione temporanea di imprese, che si sono aggiudicate il bando di gara. «La realizzazione di un impianto irriguo a pressione in aree storicamente inte-

ressate dalla bonifica idraulica come quella di Fossalon - ha precisato la Presidente del Consorzio Bonifica Pianura Friulana Rosanna Clocchiatti -, rende ancora più evidenti le funzioni plurime del Consorzio di Bonifica, a salvaguardia del territorio per lo scolo delle acque e a servizio del comparto agricolo per l'irrigazione».

Ed ha aggiunto che i cambiamenti climatici in atto rendono sempre più labile questa distinzione, e richiedono spesso l'apporto irriguo in aree in cui l'allontanamento delle acque in eccesso è imprescindibile per la fruizione e vivibilità del territorio.

«Le esigenze irrigue - ha concluso la presidente Clocchiatti - sistano manifestando in altre aree della regione, anche con colture di pregio, nelle quali fino a pochi anni fa il problema non era sentito ed il Consorzio è pronto a dare il proprio contributo per un uso razionale della risorsa idrica che contempererà i vari interessi in campo». -

© SPINOLLO ROBERTI



ACCORDO FAI

Patto per l'acqua Troina aderisce

TROINA (EN) - Il Comune di Troina aderisce al "Patto per l'acqua", l'accordo sociale ed economico promosso dal Fondo ambiente italiano (Fai) e sottoscritto dai principali attori del sistema idrico italiano, dagli enti di ricerca ai gestori delle reti, dai consorzi di bonifica agli agricoltori, dagli enti territoriali alle associazioni ambientaliste, con l'obiettivo di affrontare le carenze infrastrutturali nazionali, gli effetti del cambiamento climatico globale e una gestione integrata tra i diversi impieghi dell'acqua, tale da innescare cicli virtuosi di risparmio, recupero e riciclo idrico.

"Da tempo ci battiamo per la ripubblicizzazione dell'acqua - spiega il sindaco Fabio Venezia - perché pensiamo che una risorsa così importante per la vita degli esseri umani non debba rientrare in logiche economiche e privatistiche. Con l'adesione al Patto per l'acqua, abbiamo voluto fare una ulteriore scelta di campo in questo senso, impegnandoci a ridurre gli sprechi e ad attivare iniziative di sensibilizzazione per una maggiore consapevolezza del consumo idrico".

Aderendo al Patto, l'Amministrazione comunale si impegna infatti a introdurre l'obbligo del principio di invarianza idraulica per i nuovi insediamenti residenziali e produttivi e negli interventi di rigenerazione urbana.



POST ALLUVIONE A CAUSA DI FANGO E RIFIUTI 42 CHILOMETRI DI CONDUTTURA SONO INUTILIZZABILI

Canale emiliano romagnolo, danni per due milioni

A DIECI GIORNI dall'esonazione del fiume Reno, il Canale emiliano romagnolo (Cer), utilizzato eccezionalmente nella fase emergenziale, come scolo alternativo per allontanare, dai territori allagati della Bassa Bolognese, oltre due milioni di metri cubi d'acqua in poco meno di 40 ore, registra pesanti conseguenze. L'utilizzo straordinario del canale sta comportando criticità, da cui deriva la sospensione dell'irrigazione, almeno fino alla fine di marzo, quando sarà presumibilmente completata la pulitura delle acque limacciose. Il Cer, infatti, è un'opera nata per soddisfare le esigenze di irrigazione di circa 200.000 ettari di territorio e fornisce anche acqua a fini potabili a Hera Imola e Romagna Acque, nonché ad importanti insediamenti industriali. Gli impianti non sono perciò adatti a reggere il funzionamento di bonifica con improvvisi sbalzi di livello idrico, in particolare modo quando sono trasportati terra e detriti. Gli argini 'pensili' possono inoltre subire frane anche a distanza di mesi.

I SOPRALLUOGHI post-alluvione hanno accertato che i primi 42 chilometri del Canale Emiliano Romagnolo sono ricoperti da uno strato di fango. Le prime stime valutano in oltre due milioni di euro, il costo delle complesse operazioni meccaniche di pulizia; si sta anche

STOP FINO A MARZO
L'utilizzo straordinario della rete ha fatto sospendere l'irrigazione fino alla pulitura delle acque limacciose

ipotizzando di procedere a ripetute manovre idrauliche di invaso e svaso di acque via via di miglior qualità, perché meno onerose (circa 300.000 euro) e con maggiori garanzie di tenuta degli argini. Il trasporto d'acqua a fini potabili ed industriali verso la Romagna è stato sospeso ed anche l'irrigazione subirà un ritardo nell'avvio, almeno sino alla fine di marzo. Non si

escludono inoltre problemi per gli agricoltori, specie per quelli dotati di impianti a goccia molto soggetti ad intasamento degli erogatori. Nella situazione emergenziale, seguita all'esonazione del fiume Reno, mediante l'impianto Crevenzosa e complesse operazioni idrauliche, sono stati dirottati a gravità nel fiume Po, tramite il Cavo Napoleonico, oltre 1.600.000 metri cubi d'acqua; le elettropompe dell'impianto di Pieve sono state accese per circa 12 ore, 'gettando' nel Canale Emiliano Romagnolo oltre 400.000 metri cubi di acque limacciose, salvando così, da ulteriori danni ed allagamenti, parecchi centri abitati dell'area alluvionata. «Il Canale Emiliano Romagnolo è un'opera strategica per l'agricoltura, ma anche per l'acqua potabile - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - quanto accaduto è la dimostrazione evidente dei danni anche complementari, causati da un'insufficiente azione di prevenzione idrogeologica pur in una regione attenta come l'Emilia-Romagna».



Militari dell'Esercito al lavoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bando della Regione per la viabilità rurale

■ ■ ■ Saranno disponibili 18 milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale) per ripristinare la viabilità rurale nelle aree del cratere sismico. Beneficiari saranno gli enti proprietari (Comuni e Unioni di comuni, organismi pubblici, Consorzi di bonifica o stradali, titolari di diritto) che dovranno presentare progetti d'intervento, con priorità per i tratti stradali di collegamento dei terreni e delle aziende di almeno due imprese agricole.

Regione Marche



Ecco «Vallefoglia Pesaro» la ciclabile in 12 chilometri

Sicurezza del Foglia: interventi per 14 milioni

VALLEFOGLIA e Pesaro unite da una ciclovia di 12 chilometri, che passerà a Borgo Santa Maria rimettendo a nuovo un vecchio sottopasso nel centro abitato. E' questa una delle novità emerse all'incontro dal titolo «Borgo Santa Maria e la sostenibilità ambientale. Il contratto di fiume e il percorso ciclo-pedonale». Nell'affollata sala dell'ex cinema, sono intervenuti il presidente della Commissione ambientale della Regione Marche Andrea Biancani, il sindaco di Vallefoglia Palmiro Uchielli, l'assessore pesarese Franca Foronchi, il presidente dell'8° quartiere Rodolfo Comes e la consigliera comunale Silvia Terenzi in veste di moderatrice.

IN PRIMO piano la prevenzione dal rischio esondazioni con circa 14 milioni di interventi. «La Regione ha già stanziato 5,4 milioni di euro - ha ricordato Biancani - per intervenire in quattro aree di laminazione. Entro luglio 2019 sono previsti i progetti esecutivi per le prime tre aree di laminazione: a Pesaro a monte del Galoppatoio, a Vallefoglia e a Montecalvo in Foglia. Allo stesso tempo sono già stanziati i fondi per la cassa di espansione alla Chiusa di Gine-



Sopra, la riunione con Biancani, Terenzi e la sala piena all'ex cinema

stro e la sistemazione degli argini dall'autostrada verso Baia Flaminia. Inoltre, il Consorzio di Bonifica metterà 3 milioni per lo sfangamento della diga di Mercatale, fondamentale per evitare che, quando piove l'acqua scenda da Sassocorvaro, riducendo il rischio di esondazione lungo tutta la vallata». Seguirà il corso del fiume, e costerà alla Regione altri 5,5 milioni di euro, la attesa Ciclovia del Foglia.

«**IL PERCORSO** - ha spiegato Biancani - si integrerà con i tratti già esistenti, passando per Borgo Santa Maria, Montecchio e Padiglione. Il collegamento Pesaro - Borgo è di 7 chilometri, per un mi-

lione e 500 mila euro. Si passerà a fianco alla Pica, per arrivare al centro del paese, dove sarà recuperato e adagiato il passaggio sotto al ponte, ora inutilizzato. L'obiettivo è quello di arrivare al progetto esecutivo entro pochi mesi e iniziare i lavori nel 2020. Saranno poi realizzati altri 5 chilometri (430 mila euro) fino a Montecchio, e 26 in totale fino a Casinina di Auditore, per un investimento complessivo di 5,5 milioni. Si tratta della prima parte di un itinerario, di circa 60 chilometri, che attraverserà tutta la vallata fino a Sestino. Un progetto di sostenibilità ambientale, che sarà anche un fiore all'occhiello per la promozione turistica».

Micaela Vitri
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PREMIO

Consorzio bonifica, concorso fotografico sul tema dell'acqua

IL CONSORZIO di bonifica della Romagna Occidentale sostiene sul proprio territorio la prima edizione del concorso fotografico 'Obiettivo Acqua', promosso da Coldiretti con Anbi e Fondazione Univerde. Lo scopo è quello di selezionare fotografie che presentino particolari caratteristiche artistiche e che valorizzino i molteplici e differenziati aspetti, ambientali e sociali, legati all'impiego dell'acqua dolce. La premiazione del Concorso gode del patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente (Mattm).

Il Concorso, a carattere nazionale, è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri, residenti o domiciliati in Italia che abbiano compiuto il 18° anno. La partecipazione è gratuita. Per partecipare al concorso c'è tempo fino al 31 marzo.



IL PROTOCOLLO

Entro luglio il tavolo sul fiume per le azioni di tutela e salvaguardia

L'idea è di restituire il Cecina al territorio, adottando nuovo modo di guardare e pensare al principale corso d'acqua. Il tutto finanziato dal progetto Interreg Italia-Francia marittimo "Proterina-3Evolution". Oltre al Comune di

Cecina sono coinvolti quelli di Riparbella e Montescudaio, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa. Ma si punta ad allargare la lista. Nel documento d'intenti figu-

rano tra gli altri anche le società Asa, Rea, Solvay oltre all'ufficio territoriale Carabinieri per la biodiversità e il Circolo nautico foce Cecina. Verrà istituito un tavolo di lavoro con enti, istituzioni, associazioni e cittadini finalizzato alla definizione e successiva sottoscrizione di un contratto di fiume. Entro luglio dovrebbe essere pronto il programma per dare gambe alle prime azioni e alla gestione coordinata dell'asta del Cecina entro la fine del 2019. —



CERCALAVORO

Bando per due assunzioni al Consorzio di bonifica

Il Consorzio di bonifica cerca un responsabile del servizio di prevenzione e protezione e un biologo. Lavoro anche nel turismo. / IN CRONACA

2 POSTI AL CONSORZIO BONIFICA

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord cerca un RSPP e un biologo, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato. La prima figura è quella di un RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione), con mansioni di responsabile del servizio protezione e prevenzione. La seconda figurata professionale è quella di un biologo, nello specifico "impiegato direttivo gerarchicamente sottoposto ad un Quadro adibito - si legge nel bando-, con discrezionalità operativa ed autonomia, al coordinamento ed al controllo di semplici unità operative alle quali siano addetti dipendenti con mansioni di concetto. La scadenza è fissata alle ore 12 di martedì 26 febbraio. Le domande devono pervenire a mano in busta chiusa all'ufficio protocollo del Consorzio di Capannori, via Scatena 4 a Santa Margherita (LU), nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (dalle ore 8,00 alle ore 14,00) e martedì e giovedì (dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 19,00); tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; tramite PEC, all'indirizzo protocollo@pec.cbtoscananord.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PREVENZIONE



Gli operai del Consorzio al lavoro sul fosso

Lavori del Consorzio: «Più sicuro il canale del Fugatore a Quiesa»

MASSAROSA. Sono terminati i lavori di pulizia del canale Fugatore a Quiesa, frazione del Comune di Massarosa. Gli operai del Consorzio di Bonifica sono entrati in azione per la pulizia dell'argine sinistro del canale, con il taglio di un canneto, nei pressi di un'abitazione privata alla Piaggetta, tra Quiesa e Massacitucoli.

«L'intervento dei nostri operai sul canale Fugatore, nel Comune di Massarosa, ribadisce l'impegno da parte del Consorzio di Bonifica in tutti gli angoli del comprensorio – le parole del pre-

sidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – Come sempre, i lavori sul territorio hanno una duplice funzione: migliorare il decoro urbano della zona e, operare in termini di prevenzione dei rischi idraulici rispondendo alle esigenze dei cittadini. La costante attività di manutenzione, anche con piccoli interventi, fa crescere la sicurezza idraulica: è questa la forza del Consorzio. I piccoli problemi, infatti, possono diventare grandi, se non vengono risolti subito». —

FOTO DI RICCARDO DI BERTI/RESERVA





ALL'OPERA Gli operai del consorzio di Bonifica lungo il canale

QUIESA

Terminati i lavori per la ripulitura del Fugatore

PROSEGUONO gli interventi del Consorzio di Bonifica Toscana Nord per la manutenzione e la sicurezza idraulica del comprensorio. «In questi giorni – fa sapere l'ente – sono terminati i lavori di pulizia del canale Fugatore, a Quiesa. Nello specifico, grazie agli operai del Consorzio è stato pulito l'argine sinistro del canale, con il taglio di un canneto all'altezza della Piaggetta». «L'intervento ribadisce l'impegno da parte del Consorzio in tutti gli angoli del comprensorio – sottolinea il presidente Ismaele Ridolfi –; come sempre, i lavori hanno una duplice funzione: migliorare il decoro urbano della zona e, allo stesso tempo, operare in termini di prevenzione di eventuali rischi idraulici rispondendo alle esigenze dei cittadini. La costante attività di manutenzione quotidiana, anche con piccoli interventi, fa crescere la sicurezza idraulica: è questa la forza del Consorzio. I piccoli problemi, infatti, possono diventare grandi se non vengono risolti subito».



I FATTI DEL GIORNO

I lavoratori potranno rientrare nei progetti che il Consorzio di bonifica della Basilicata ha già attuato per altre 570 persone

Avviso per ampliare la platea del reddito di inserimento: ossigeno per altri 300

POTENZA - Come preannunciato pochi giorni fa dall'assessore alle Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca, Roberto Cifarelli è stato approvato e pubblicato sull'edizione speciale di oggi del Bur della Regione Basilicata l'avviso "Programma Reddito minimo di inserimento, selezione lavoratori fuoriusciti dalle platee della mobilità ordinaria e in deroga per l'inserimento in attività idraulico-forestali".

Il provvedimento - come spiegato dall'esponente dell'esecutivo lucano - consentirà "ad almeno 300 lavoratori che hanno perso il diritto agli ammortizzatori sociali di rientrare nei progetti che il Consorzio di bonifica della Basilicata, attraverso le amministrazioni comunali, ha già attuato nei confronti di 570 persone nell'ambito del Reddito minimo di inserimento".

Per la misura è stata messa a disposizione una somma pari a 2 milioni e 271 mila euro circa, mentre le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9 di venerdì 15 febbraio fino alle ore 12 del primo aprile 2019 (termine che l'amministrazione si riserva, eventualmente, di prorogare) secondo le modalità indicate sul bando e sul sito istituzionale della Regione Basilicata. Entro il 31 maggio 2019, invece, saranno pubblicate le graduatorie dei beneficiari.

L'intento è quello di "favorire il reinserimento al lavoro dei soggetti fuoriusciti dalla platea dei beneficiari del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, che hanno maggiori difficoltà a trovare una nuova occupazione e che vivono in condizione di maggior disagio economico", evitando allo stesso tempo di "disperdere il patrimonio di competenze acquisite nelle diverse esperienze lavorative". Le attività finanziate con l'av-



L'assessore Cifarelli e la card per il reddito minimo



di una serie di requisiti, fra cui il non aver raggiunto l'età pensionabile, l'essere residenti in Basilicata, l'essere fuoriusciti dalle platee dei lavoratori in mobilità ordinaria o in deroga, il non percepire altre forme di sostegno al reddito, l'essere disoccupati e regolarmente iscritti ai Centri per l'impiego.

E' richiesta, infine, una dichiarazione Isee "non superiore ai 15.500 euro annui, con riferimento ai redditi percepiti dall'intero nucleo familiare".

visivo "avranno una durata di 102 giornate Cau da espletarsi nell'anno 2019" e da realizzarsi "mediante l'applicazione del Contratto collettivo nazionale per gli addetti ai lavo-

ri di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

L'amministrazione regionale "si riserva la facoltà di prorogare le attività anche per le annualità successive, sul-

la base delle eventuali ulteriori disponibilità finanziarie".

Le assunzioni saranno effettuate dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, individuato quale soggetto

gestore degli interventi. Potranno presentare domanda di partecipazione "i soggetti che, a pena di inammissibilità, alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bur" siano in possesso

L'emergenza

Il Gran Canale è pieno di fango L'irrigazione dei campi si ferma

Utilizzato per limitare i danni della piena del Reno l'invaso che dal Ferrarese porta fino a Rimini è inutilizzabile. Per l'agricoltura e per le abitazioni

MARCO BETTAZZI

La piena del Reno è defluita, ma i suoi effetti continuano a farsi sentire. Perfino a distanza. L'acqua fangosa che dieci giorni fa ha invaso la Bassa bolognese è stata in parte convogliata nel Canale emiliano romagnolo, un'opera che parte nel Ferrarese e arriva fino a Rimini, per evitare danni maggiori. Ma quest'opera di salvataggio ora sta presentando il conto: ha costretto il consorzio che gestisce il canale a sospendere la fornitura di acqua potabile e rinviare l'avvio dell'irrigazione in agricoltura, in attesa di una pulizia che potrebbe costare due milioni di euro.

Nei giorni dell'emergenza, sottolinea l'Associazione nazionale dei consorzi gestori delle acque irrigue (l'Anbi), in poco meno di 40 ore il canale ha ricevuto oltre due milioni di metri cubi d'acqua consentendo così di evitare ulteriori danni alle zone colpite dall'alluvione. Ma quegli impianti,

che pure vengono messi a disposizione in caso di emergenza, non sono adatti a questa funzione. E infatti i primi sopralluoghi dei tecnici hanno riscontrato che i primi 42 chilometri del canale sono ricoperti da uno spesso strati,



Il corso d'acqua Il Canale emiliano-Romagnolo

to di fango, la cui rimozione potrebbe costare, secondo stime, più di due milioni di euro. Si stanno valutando anche altre manovre meno costose (come il versamento di acqua più pulita, che costerebbe 300mila euro), ma nel

frattempo «il trasporto d'acqua a fini potabili e industriali verso la Romagna è stato sospeso», scrive l'Anbi. E anche l'irrigazione subirà un ritardo almeno sino alla fine di marzo. Non si escludono nemmeno danni per gli impianti di irrigazione a goccia.

L'attività del Canale, sottolinea l'associazione, ha salvato da danni maggiori «parecchi centri abitati. Siamo orgogliosi di quest'azione», spiega Francesco Vincenzi, presidente Anbi, «ma ribadiamo che il Canale è un'opera strategica per la fornitura di acqua di buona qualità all'agricoltura più avanzata d'Italia e acqua potabile a gran parte della Romagna. Non è quindi possibile immaginare l'impiego in maniera strutturale per lo scolo delle acque. Quanto accaduto è inoltre la dimostrazione evidente dei danni causati da un'insufficiente azione di prevenzione idrogeologica pur in una regione attenta come l'Emilia-Romagna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

“La sicurezza non è negoziabile”: Coldiretti contro l’ipotesi delle tracimazioni controllate

MANTOVA La sicurezza non è un argomento negoziabile: così si è espresso il presidente di Coldiretti Mantova **Paolo Carra**, in merito in merito al progetto finanziato da Regione Lombardia e gestito da Aipo che prevede il rialzo di sette tratti arginali in provincia di Mantova, ma anche la futura individuazione di aree per far tracimare il fiume Po in caso di piena eccezionale.

«Siamo a fianco dei sindaci del territorio e della presidente del Consorzio

di Bonifica Terre dei Gonzaga, **Ada Giorgi** - ha dichiarato il numero uno di Coldiretti Mantova - perché riteniamo doveroso per gli agricoltori, le imprese e tutti gli abitanti del comprensorio che lambisce il fiume Po approfondire la proposta di Aipo di adottare il sistema di tracimazione controllata. Non vogliamo territori di serie A e di serie B e riteniamo che la sicurezza in caso di piena sia una priorità assoluta non negoziabile con il sacrificio di alcuna area». *(nico)*



Conclusi i lavori della bonifica in via dei Peccati Mortali



Un'immagine dei lavori

GONZAGA Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po comunica che sono terminati i lavori in strada Peccati Mortali a Gonzaga: ripristinata la funzionalità idraulica di un manufatto del consorzio che presentava lesioni alle piastre di cemento, scavernamenti dovuti a nutrie e infiltrazioni d'acqua. Non solo un intervento superficiale di rifacimento dei getti in calcestruzzo, ma anche un intervento di ripristino della funzionalità idraulica del manufatto: è stata praticata un'impermeabilizzazione sotterranea del tombamento mediante lenti impermeabili a matrice bentonitica e sono stati sistemati massi da scogliera per combattere l'attività erosiva delle nutrie.



BRENTONICO DA DOMANI

Parco del Baldo, le potenzialità dell'agricoltura

Cinque incontri nel percorso formativo con esperti per rimettersi in gioco continuamente

BRENTONICO

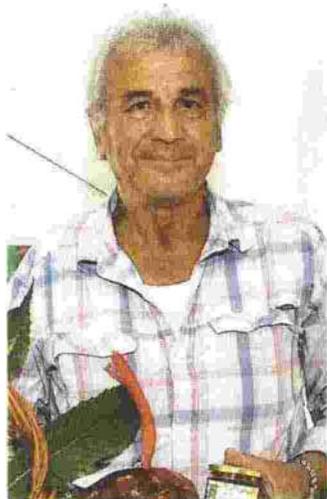
Sensibilizzare a una maggiore coscienza e conoscenza delle potenzialità del comparto agricolo brentegano: è questo l'obiettivo del percorso formativo, rivolto soprattutto ai giovani agricoltori, proposto dai consorzi di miglioramento fondiario dell'altopiano (Brentonico, Castione, Crosano e Cazzano). La prima di cinque serate è in programma domani alle 20, come tutte le altre al centro civico di Crosano. «Molti terreni della nostra zona – spiega il presidente del cfm di Brentonico, Paolo Passerini – sono abbandonati o a rischio di abbandono. Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani, ma anche ai

quarantenni, perché possano rag-

giungere sull'opportunità di mettersi in gioco per il recupero, sperando nel sostegno dell'ente pubblico. Per quanto riguarda le attività, la situazione è tutto sommato positiva per il comparto vitivinicolo (che si appoggia alla Cantina Mori Colli Zugna) e per la zootecnia (Latte Trento), mentre ci sono più difficoltà per l'orticoltura e per la coltivazione delle erbe, che andrebbero incentivate». Grazie alla sinergia fra i Cmf, il Circolo di Crosano e l'amministrazione comunale, si è costruito un programma che spazia dalla morfologia del territorio alla costituzione di un'impresa agricola, fino, appunto, allo sviluppo di colture alternative come le erbe officinali e aromatiche. Nella serata del 5 marzo sarà presente l'assessore provin-

ziale Mario Tonina, che interverrà anche a nome della collega Giulia Zanotelli (assente per altri impegni) e che esporrà quali sono le politiche provinciali in materia agricola e di protezione dell'ambiente. Partner del progetto è anche il Parco del Monte Baldo: «Credo sia davvero importante – commenta l'assessore comunale all'agricoltura, Moreno Togni – che i Cmf allarghino i loro campi d'azione per approfondire tematiche legate all'agricoltura di montagna con le sue difficoltà e, più in generale, all'intero territorio montano ricco di peculiarità e qualità da saper cogliere». Venendo al programma, domani si parlerà di morfologia del territorio (agricoltura del Baldo, potenzialità agronomiche, clima, natura dei

suoli, fertilità, coltivazioni attuali) con Federico Giuliani, il 21 febbraio di impresa agricola, legislazione e regolamentazione provinciale con Fabrizio Dagostin della Provincia, il 28 febbraio di impresa agricola, organizzazione e amministrazione con Mauro Fiamozzi e Marica Sartori di Coldiretti, il 5 marzo (unico incontro alla sala della cooperazione di Brentonico) di politiche provinciali in materia agricola e protezione dell'ambiente con l'assessore Mario Tonina e il 14 marzo di sviluppo di colture alternative ed emergenti, con esperienze locali (rete d'Impresa Baldensis), con Federico Bigaran della Provincia e Silvia Dagostin (La.Co.Da). Non serve iscriversi, basta presentarsi. A fine serata piccolo buffet. *(m.cass.)*



Il presidente del Cmf Paolo Passerini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agricoltura: Zannier, con bonifiche Area Torvis potenziate irrigazioni

Trieste, 14 feb - "L'impegno della Regione è di sostenere e favorire lo sviluppo del comparto agricolo del Friuli Venezia Giulia. In quest'ottica l'opera, avviata nella cosiddetta Area Torvis per garantire un miglior apporto di risorse idriche alla Bassa Friulana, rappresenta una concreta testimonianza della volontà di questa amministrazione".

Lo ha detto oggi a Torviscosa l'assessore regionale alle Risorse agricole, forestali e ittiche Stefano Zannier, a margine del sopralluogo compiuto nella zona interessata ai lavori di bonifica che coinvolgono un'area compresa tra la strada regionale 14 e la confluenza dei due corsi d'acqua dell'Aussa e del Corno.

Nel dettaglio verrà migliorata l'efficienza irrigua della rete idraulica ricadente all'interno del bacino a scolo meccanico. Gli interventi prevedono una nuova opera di sostegno sulla roggia Maistra, il rifacimento di un manufatto di presa sul canale Zumello e il ripristino delle sezioni idrauliche delle rogge Maistra, Famula, Mortegiana attraverso il consolidamento delle sponde e la relativa pulizia. Il programma per la parte irrigua si concentrerà anche sulla roggia Zuina, dove si provvederà a impermeabilizzare il fondo con un telo per ovviare al problema della dispersione dell'acqua.

L'assessore ha sottolineato la brevità dei tempi di realizzazione a fronte di un programma particolarmente impegnativo, che comprende sia la parte di bonifica che quella del potenziamento dell'apporto idrico al comparto agricolo attraverso un'azione di efficientamento del sistema irriguo. La durata contrattuale dei lavori prevista è di 24 mesi, nel corso dei quali è compreso anche il trattamento del materiale proveniente dallo scavo dei canali il cui riutilizzo verrà destinato alla opera di arginatura.

Spesa stanziata dalla Regione (direzione Agricoltura) per l'opera: 3 milioni e mezzo di euro che, oltre ai lavori, coprono anche le spese tecniche, l'Iva e i compensi per gli espropri. La gestione dell'intervento è affidata in delegazione amministrativa dalla Regione al Consorzio di bonifica Pianura friulana.

Ha partecipato al sopralluogo assieme all'assessore Zannier anche il consigliere regionale Alberto Budai. ARC/GG/dfd

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet +
Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze...
Mi piace quest

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino
462.884 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

L'ANNIVERSARIO Uno dei più fulgidi eroi militari della storia della Serenissima,

Alvaro Soler ad Asiago Da oggi le prevendite

Il Carnevale guarda alla Luna tra calli e campielli

«Giovani artisti e la fede»

A Vicenza l'anteprima mondiale dei Momix

C'è una prima volta a 96 anni: Zeffirelli e Traviata all'Arena

Le ansie del cuore secondo Covacich

IL VIDEO PIÙ VISTO

CELEBRAZIONE DEL 'GIORNO DEL RICORDO 2019': TRADIZIONALE CONCERTO DEL CONSERVATORIO MUSICALE "GIROLA

(agenparl) - ferrara gio 14 febbraio 2019

GIORNO DEL RICORDO - Proseguono sabato 16 febbraio a palazzo Bonacossi le iniziative cittadine a cura dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

Proseguirà sabato 16 febbraio alle 16 a palazzo Bonacossi (via Cisterna del Follo 5), con il tradizionale concerto del Conservatorio Musicale di Ferrara "Girolamo Frescobaldi", il ciclo di appuntamenti legati alla celebrazione del "Giorno del ricordo 2019", istituito il 10 febbraio con legge del 2004 in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati e della più complessa vicenda del confine orientale.

Le iniziative, che hanno preso il via da domenica 10 febbraio con una messa in duomo, una cerimonia alla rotonda di corso Isonzo e l'incontro tradizionale in Municipio, sono promosse dalla sezione ferrarese dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia coordinata da Fulvio Rabar e si avvalgono del patrocinio di Comune e Prefettura di Ferrara e della collaborazione di Museo del Risorgimento e della Resistenza, Associazione Nazionale Partigiani Cristiani - Sezione di Ferrara, Istituto di Storia Contemporanea.

Cronaca Comune dell'8 febbraio 2019

Con la messa di domenica 10 febbraio alle 10.30 in Duomo, celebrata dall'arcivescovo Gian Carlo Perego, prendono il via a Ferrara gli appuntamenti legati alla celebrazione del "Giorno del ricordo 2019", istituito il 10 febbraio con legge del 2004 in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati e della più complessa vicenda del confine orientale. Le iniziative sono promosse dalla sezione ferrarese dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia coordinata da Fulvio Rabar e si avvalgono del patrocinio di Comune e Prefettura di Ferrara e della collaborazione di Museo del Risorgimento e della Resistenza, Associazione Nazionale Partigiani Cristiani - Sezione di Ferrara, Istituto di Storia Contemporanea.

Nel corso della cerimonia in cattedrale, dopo il ricordo delle genti di Istria, Fiume e Dalmazia costrette nel secondo dopoguerra ad abbandonare la loro terra, è prevista una lettura finale della "Preghiera per l'infoibato", scritta dal vescovo della Diocesi di Trieste e Capodistria dal 1938 al 1975 Antonio Santin.

Ancora domenica 10 febbraio alle 15, al cinema Santo Spirito, si terrà la proiezione del film "Red land - rosso Istria" di Maximiliano Hernando Bruno, a cura dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e del circolo culturale Massimiliano Kolbe. Ingresso libero. Seguirà dibattito.

Lunedì 11 febbraio alle 12, alla rotonda alla confluenza di corso Isonzo - corso Piave - via Ripagrande - via Piangipane, si svolgerà una cerimonia con deposizione di una corona di alloro in omaggio ai Martiri delle Foibe, ai quali è intitolata la rotonda. Oltre al vicesindaco del Comune di Ferrara Massimo Maisto intervengono cittadini, associazioni e rappresentanze di Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati di Ferrara.

Nel pomeriggio di lunedì 11 febbraio alle 16, nella sala dell'Arengo della residenza municipale di Ferrara (piazza Municipale 2), si svolgerà il tradizionale incontro degli Esuli istriani, fiumani e dalmati con il prefetto di Ferrara Michele Campanaro e il sindaco Tiziano Tagliani, le autorità e la cittadinanza. Nel corso dell'iniziativa verrà presentato il libro "Antonio Farinatti. L'Eroe di Parenzo" a cura del maggiore Gerardo Severino e dell'appuntato scelto Federico Sancimino, del Comitato di Studi Storici del Museo Nazionale della Guardia di Finanza.

Antonio Farinatti, nativo di Migliaro (Ferrara), maresciallo capo della Guardia di Finanza e

comandante della Brigata di Parenzo, venne infoibato, insieme ad altri 80 cittadini, nell'ottobre 1943.

 CronacaComune del 5 febbraio 2019

Presentato il programma delle celebrazioni ferraresi per il 'Giorno del Ricordo 2019'

Tra domenica 10 febbraio e mercoledì 6 marzo saranno anche quest'anno diversi, in città e provincia, gli appuntamenti pubblici, i momenti di approfondimento e celebrativi e gli incontri con il mondo della scuola che si propongono di richiamare l'attenzione su una delle pagine più tragiche della nostra storia recente rimasta per lungo tempo nell'oblio. L'occasione è la celebrazione del "Giorno del ricordo", istituito il 10 febbraio con legge del 2004 in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati e della più complessa vicenda del confine orientale.

Promotrice del progetto, ormai attivo nella nostra città dal 2007, è come di consueto la sezione ferrarese dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia coordinata da Fulvio Rabar che si avvale del patrocinio di Comune e Prefettura di Ferrara e della collaborazione di Museo del Risorgimento e della Resistenza, Associazione Nazionale Partigiani Cristiani - Sezione di Ferrara, Istituto di Storia Contemporanea.

Il programma delle Celebrazioni del 'Giorno del Ricordo 2019' è stato illustrato questa mattina nella residenza municipale dal vicesindaco e assessore alla Cultura Massimo Maisto, dal presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia-Comitato Provinciale di Ferrara Flavio Rabar, dalla direttrice del Museo del Risorgimento e della Resistenza Antonella Guarnieri, dalla dirigente dell'Istituto scolastico 'Vergani-Navarra' Roberta Monti, dal presidente e dal docente del Conservatorio 'Frescobaldi' di Ferrara Francesco Colaiacovo e Achille Galassi.

"Quella del 'Giorno del ricordo', data importante per il nostro Paese, è una ricorrenza che sentiamo profondamente. - ha affermato il vice sindaco Massimo Maisto - Ferrara, fra le città che ospitò nella prima fase dei tragici eventi diversi esuli da quei territori, da alcuni anni si è impegnata moltissimo su questo tema. Evitando ogni polemica e grazie anche alla partecipazione della rete dell'associazionismo locale, lo vive infatti come un doveroso momento di ricordo, occasione di indagine storica e di coinvolgimento delle giovani generazioni. Cito in particolare - ha proseguito l'assessore - l'intitolazione della rotonda di corso Isonzo ai Martiri delle Foibe, la costante azione di ricerca messa in campo dal Museo del Risorgimento e della Resistenza e le molte iniziative divulgative rivolte delle scuole. Ogni anno poi, uno dei momenti più attesi delle celebrazioni è diventata l'esibizione musicale dei giovani allievi del conservatorio Frescobaldi".

PROGRAMMA

>> **DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019 - ORE 10,30** Duomo di Ferrara - Piazza Cattedrale. Alla Santa Messa domenicale, celebrata da Sua Eccellenza Mons. Gian Carlo Perego Arcivescovo di Ferrara/Comacchio, saranno ricordate le genti dell'Isaia, Fiume e Dalmazia, costrette ad abbandonare il loro suolo, ove da secoli erano presenti, nel secondo dopoguerra. Lettura finale della "Preghiera per l'infoibato", scritta da Sua Eccellenza Mons. Antonio Santin, Vescovo della Diocesi di Trieste e Capodistria dal 1938 al 1975.

>> **Domenica 10 febbraio alle 15**, al cinema Santo Spirito, proiezione del film "Red land - rosso Istria" di Maximiliano Hernando Bruno a cura dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e del circolo culturale Massimiliano Kolbe. Ingresso libero. Seguirà dibattito.

LUNEDI' 11 FEBBRAIO 2019 - ORE 12 Ferrara - Rotonda confluenza corso Isonzo - corso Piave -Via Ripagrande - Via Piangipane. Omaggio ai Martiri delle Foibe, cui è intitolata la Rotonda. Deposizione di una corona di alloro, alla presenza delle Autorità, Associazioni, Cittadinanza ed una rappresentanza di Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati di Ferrara.

>> LUNEDI' 11 FEBBRAIO 2019 - ORE 16 00 - Municipio di Ferrara - Sala Arengo - P.zza Municipale, 2 Tradizionale incontro con gli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati con il Prefetto di Ferrara Dott. MICHELE CAMPANARO ed il Sindaco Avv. TIZIANO TAGLIANI, le Autorità e la Cittadinanza. A cura del Maggiore Gerardo Severino e dell'Appuntato Scelto Federico Sancimino, del Comitato di Studi Storici del Museo Nazionale della Guardia di Finanza, presentazione del libro "Antonio Farinatti L'Eroe di Parenzo",. Antonio Farinatti, nativo di Migliaio (Ferrara), Maresciallo Capo della Guardia di Finanza e Comandante della Brigata di Parenzo, venne infoibato, insieme ad altri 80 cittadini, nell'ottobre 1943.

>> SABATO 16 FEBBRAIO 2019 - ORE 16 Ferrara - Palazzo Bonacossi - Via Cisterna del Follo, 5 Tradizionale concerto del Conservatorio Musicale di Ferrara "Girolamo Frescobaldi", in occasione del 'Giorno del Ricordo 2019.

>> GIOVEDI' 21 FEBBRAIO 2019 - ORE 10,30 Ferrara - Istituto 'Vergani Navarra'- Via Sogari, 3 Incontro con studenti dell'Istituto - che dal 1905 al 1949 fu adibito campo profughi - aperto alla partecipazione della cittadinanza. Antonella Guarnieri, Direttrice del Museo del Risorgimento e della Resistenza del comune di Ferrara illustrerà il quadro storico delle vicende in Istria, Fiume e Dalmazia durante e dopo il secondo conflitto mondiale mentre Flavio Rabar, Presidente del Comitato Provinciale di Ferrara dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, tratterà dell'esodo della popolazione italiana, dell'accoglienza ricevuta e dei campi profughi.

>> MERCOLEDI' 6 MARZO 2019 - ore 21 - Ferrara - Casa della Patria "Pico Cavalieri" - corso Giovecca , 165. In collaborazione con l'Associazione Culturale di Ricerche Storiche "Pico Cavalieri" serata dedicata all'Istria, Fiume e Dalmazia. Il Prof. Giovanni Stelli, Presidente della Società di Studi Fiumani di Roma, illustrerà la Storia di Fiume.

LA SCHEDA (a cura degli organizzatori) GIORNO DEL RICORDO 2019

La giornata del 10 febbraio è stata istituita come "Giorno del Ricordo" con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Certamente complesse e controverse le vicende del confine orientale, già iniziate alla fine della prima guerra mondiale, con la fissazione dei confini fra l'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (dal 1928 Regno di Jugoslavia), che lasciava minoranze slovene e croate in Istria, Fiume e Zara e minoranze italiane nella Dalmazia. Pur prevedendo il trattato di Rapallo del novembre 1920 una tutela delle minoranze, tale aspetto non venne rispettato da entrambe le parti contraenti determinando: in Dalmazia un ridimensionamento della minoranza italiana ed in Istria, Fiume e Zara un tentativo, peraltro maldestro e non riuscito, di assimilazione di sloveni e croati. Con la seconda guerra mondiale e l'aggressione alla Jugoslavia il 6 aprile 1941, da parte di tedeschi, italiani, ungheresi e bulgari, a cui si affiancarono un significativo numero di collaborazionisti, iniziò una dura ed a volte feroce guerra partigiana, che ebbe in Tito la sua figura più rappresentativa. Dopo l'8 settembre 1943 i partigiani di Tito presero possesso di tutta l'Istria (ad eccezione delle città di Trieste, Fiume e Pola) e si ebbero momenti di grande violenza nei confronti degli italiani. In centinaia finirono nelle foibe. Ai primi di ottobre 1943 i tedeschi costrinsero i partigiani a ritirarsi e proseguire la lotta nella clandestinità. Il 1 maggio 1945 l'esercito di Tito (perché tale era ormai diventato) prese possesso di Trieste e via via delle altre località dell'Istria e del Quarnaro (da Zara i tedeschi si erano ritirati il 30 ottobre 1944). Si ebbero delle vendette (come del resto accade in tutti gli stati d'Europa occupati dai nazisti) ma anche la volontà di allontanare gli italiani e vennero uccisi anche membri dei Comitati di Liberazione, esponenti di partiti antifascisti che non volevano l'annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia ed una serie di persone come commercianti, possidenti ed altri etichettati come "nemici del popolo". Migliaia furono le vittime e la popolazione italiana cercò la salvezza

nella penisola, cosa che si accentuò dopo il trattato di pace.

../..

Circa 350.000 le persone che abbandonarono la loro terra e circa 80.000 di queste emigrarono in altre parti del mondo (Australia, Canada, Stati Uniti, Uruguay ed altri luoghi ancora). I rimanenti, la maggior parte, trovò rifugio in uno dei 109 campi profughi presenti in Italia. Con il passar del tempo gli esuli Giuliano Dalmati si inserirono perfettamente nel tessuto sociale ove si trovarono a vivere ed alcuni raggiunsero anche posizioni di prestigio: gli stilisti Ottavio Missoni e Mila Schon, il pugile Nino Benvenuti e il marciatore Abdon Pamich, gli scrittori Fulvio Tomizza e Enzo Bettiza, le attrici Alida Valli e Laura Antonelli, il cantautore Sergio Endrigo ed altri. Nella nostra provincia un ingegnere istriano, Giuseppe Di Drusco, dopo aver diretto bonifiche in Istria (saline di Capodistria e zona paludosa dell'Arsa) diresse i lavori per la bonifica di Valle Pega; le strade della Valle portano i nomi di località istriane: Trieste, Pola, Istria, Buie, ecc., un omaggio alla sua origine, come si evince da un fascicolo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Dal trattato di pace (10 febbraio 1947) sono passati 72 anni, i testimoni diretti che al momento dell'esodo erano adulti non ci sono più, restano i più giovani ma ora anziani ed i loro discendenti, ma restano anche gli italiani che non lasciarono la loro terra, ora in netta minoranza rispetto a sloveni e croati. Dopo la dissoluzione della Jugoslavia gli italiani rimasti si sono organizzati per tener viva la storia e la cultura italiana in quelle terre. Coordinati dall'Unione Italiana, con sede a Fiume, sono presenti 6 Comunità degli Italiani in Slovenia, 43 in Croazia, ed una in Montenegro (Cattaro) che portano avanti, in modo significativo, la lingua e la cultura italiana. Sono ripresi i contatti tra gli Esuli e le Comunità, e pure con le Istituzioni di Slovenia e Croazia. Gli esuli da Pola ogni anno svolgono il loro raduno nella città, a Fiume i primi contatti, tramite la Società di Studi Fiumani che ebbe il primo incontro già nel 1989. Al Presidente della Società di Studi Fiumani, Amleto Ballarini-esule da Fiume) il 14 giugno 2016, in un affollato teatro, è stata consegnata la Targa d'Oro della città di Fiume-Rijeka dal Sindaco di Fiume per "il pluriennale significativo impegno nella promozione del dialogo intrapreso a Fiume e per l'immagine della città". La Presidente della Repubblica di Croazia Kolinda Grabar Kitarovic ha pronunciato il discorso di apertura.

Si spera che si sia instaurato un clima costruttivo e continuativo di collaborazione, senza pregiudizi di ordine ideologico ed etnico, nella logica di far veramente parte di un'Europa dei Popoli.

Da rilevare che Fiume è stata designata per il 2020 capitale della cultura europea.

Immagine scaricabili:

Fonte/Source: <http://www.cronacacomune.it/notizie/35631/il-programma.html>

The post Celebrazione del 'Giorno del Ricordo 2019': tradizionale concerto del Conservatorio Musicale "Girolamo Frescobaldi" appeared first on Agenparl .

PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA "GESTI E PAROLE: JORGE MARIO BERGOGLIO, UNA PRESENZA ORIGINALE"

(agenparl) - lugo (ra) gio 14 febbraio 2019

21 Febbraio :00

- 06 Marzo :00

Luogo:

Sala del Carmine, Corso Garibaldi, 16, Lugo e Archivio storico del Consorzio di Bonifica, Via Manfredi, 32, Lugo

Categoria :

Mostre

Fonte/Source: <http://www.comune.lugo.ra.it/Citta-e-territorio/Eventi-e-Manifestazioni/Calendario-Eventi/Presentazione-della-mostra-GESTI-E-PAROLE-Jorge-Mario-Bergoglio-una-presenza-originale>

The post Presentazione della mostra "GESTI E PAROLE: Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale" appeared first on Agenparl .



Delle **RISORSE**,
non si butta niente.

Scopri il nostro modello costruito sull'ottimizzazione.

Produrre



Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi
queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

(DA FOTOVOLTAICO PER TE)



SMART ENGINEERING

categorie

14/02/2019 - 10:59

Ambiente Case Histories

Obiettivo acqua, il concorso fotografico per educare al rispetto della risorsa idrica

Coldiretti, ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) e Fondazione Univerde lanciano il primo concorso fotografico "Obiettivo Acqua", le cui premiazioni godranno del patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

- Vivere
- Salute
- Alimentazione
- Turismo
- Sport
- Cultura
- Sociale
- Acquisti
- Mobilità
- Attualità
- **Produrre**
- Ambiente
- Agroalimentare
- Edilizia
- Tessile
- Architettura
- Economia



Educare alla cultura ed al rispetto della risorsa idrica: per aumentare la sensibilità sull'importanza di una sua **corretta gestione per la sicurezza ambientale**, ma anche come fattore strategico per il **futuro dell'agricoltura italiana**, Coldiretti, ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) e **Fondazione Univerde** lanciano il primo **concorso fotografico "Obiettivo Acqua"**, le cui premiazioni godranno del **patrocinio del Ministero dell'Ambiente**.

L'accessibilità all'acqua, la disponibilità di risorsa in quantità e qualità adeguata, nonché l'efficienza della sua distribuzione garantiscono benefici anche economici in termini di presidio del territorio, **difesa idrogeologica, conservazione della biodiversità, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici**.

Basti pensare che sono quasi 2,6 milioni, le famiglie italiane che vivono in oltre 300.000 chilometri quadrati di aree ad alta o media pericolosità di alluvioni, come testimonia anche l'ondata di maltempo, abbattutasi su gran parte del Paese con neve intensa e nubifragi, che hanno causato frane ed esondazioni, i cui danni, solo nelle campagne, sono stimati in milioni di euro.

Il **contest fotografico** vuole, in particolare, valorizzare la conoscenza delle peculiarità dei sistemi irrigui collettivi italiani e le **esternalità positive in termini ambientali**, paesaggistici, per la multifunzionalità delle imprese agricole e dello sviluppo rurale; oltre a ciò, il format punta a selezionare fotografie, che presentino particolari caratteristiche artistiche per valorizzare i molteplici e differenziati aspetti ambientali e sociali, legati all'impiego dell'acqua.

Le iscrizioni al concorso sono aperte fino il 31 marzo prossimo; per informazioni è consultabile il sito: **www.obiettivoacqua.it**.

- Energie
- Rinnovabili
- Fossili
- Efficienza



Forse si guadagna di più mettendo solo 2,5 kW?

Quest'anno puoi installare un impianto fotovoltaico più piccolo, che costa meno ma che rende di più.

[Leggi l'articolo su Fotovoltaico per Te](#)

sezioni

- Risorse
- Finanziamenti
- Normativa
- Testi utili
- Expo
- Eventi
- Corsi e seminari
- Fiere
- Workshop
- Lavoro
- Offerte di lavoro
- Formazione
- Aziende
- Speciali
- Case Histories
- Noi
- Chi siamo
- Partners
- Contatti

CasertaFocus

diretto da Francesco Marino

- Home
- Notizie
- Cronaca
- Politica
- Speciale elezioni
- Sport
- Motori
- Caserta & Dintorni
- Gusto
- Cinema Caserta e Provincia
- L'angolo delle Dediche
- Scienza & Tecnologia
- Salute e Benessere
- Videofocus
- Campania Focus
- Oroscopo
- Meteo TG
- Cerca
- Sondaggio
- Il Pronostico
- Contatti

Sei qui: Home

CONSORZIO SANNIO ALIFANO - La deputazione amministrativa si consolida con Massimiliano Durante

Politica 14 Febbraio 2019 Visite: 59

- Share
- Tweet
- in Share
- Email
- Share
- Pin
- Instagram



Pubblicità 4w

Vuoi migliorare l'udito?
 Un metodo semplice che rigenera le cellule acustiche.
 Scopri come!

Snella in 3 settimane
 Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.
 Scopri >>



15:43:54 PIEDIMONTE MATESE. Si è svolto ieri, 13 febbraio, presso la sede del Consorzio di Bonifica del Sannio Alfano in viale della Libertà a Piedimonte Matese, il Consiglio che ha portato a una nomina importante per la maggioranza amministrativa.

Space Star.
 Stile e carattere.



www.dcar motors.it

I.G.AUTO



Pubblicità 4w

Vuoi migliorare l'udito?
 Con questo trucco aumenti la sensibilità del tuo orecchio.
 Scopri come!

Lifting gratuito?
 Una donna 53enne dimostra 17 anni...Scopri il segreto!
 Leggi di più!

Snella in 3 settimane
 Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.
 Scopri >>

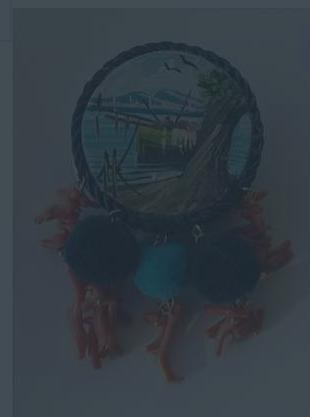
Pubblicità 4w

Snella in 3 settimane
 Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.
 Scopri >>

Vuoi migliorare l'udito?
 Un metodo semplice che rigenera le cellule acustiche.
 Scopri come!

Una promozione caldissima
 Vuoi cambiare caldaia? Lo sconto raddoppia con Edison
 Fino a 300€ di risparmio.

Haurex
Orologio
Unisex Haurex
Vene varicose.
Come liberarsene
La tua anima gemella ti aspetta già...
Denti ingialliti?



Le gioie di Jo
 f
 Giovanna Mazzara
 3381899891
 giovanna.mazzara@gmail.com
I.G.AUTO



**CON L'APP  DESPAR TRIBÙ
RISPARMI ANCOR DI PIÙ**

SCARICALA ANCHE TU!



L'annuncio

Agricoltura: entro la fine del 2019 nuovo sistema di irrigazione a Fossalon

A dirlo è stato l'assessore alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier

Redazione Gorizia
GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2019

Mi piace 1 Condividi



Agricoltura: entro la fine del 2019 nuovo sistema di irrigazione a Fossalon **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

GRADO - «Questa è un'opera indispensabile che finalmente porta a termine lavori attesi da troppi anni e diventati indifferibili per questa aree ad alta intensità e qualità agricola». Così l'assessore alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, ha definito l'intervento in corso nel bacino Vittoria,



TI PUÒ INTERESSARE



Nuova fiamma per Flavio Briatore: è la friulana Taylor Mega



Taylor Mega: l'influencer friulana pizzicata a Milano...



Alessandro Borghese, 4 Ristoranti: in tv la...

tra i comuni di Grado e Fiumicello, dove il Consorzio bonifica pianura friulana sta svolgendo lavori sul sistema di irrigazione dei terreni agricoli. L'assessore ha svolto stamattina un sopralluogo al cantiere, assieme alla presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti, ai tecnici, agli impresari e ai rappresentanti delle amministrazioni comunali interessate.

«Lavori attesi da lungo tempo», ha sottolineato Zannier, dal momento che le prime progettazioni erano partite nel 2007 ma hanno trovato ostacoli autorizzativi che, come ha specificato lo stesso assessore, «non dipendono dalla volontà del Consorzio ma dalla complessità autorizzativa delle procedure». "Abbiamo un piano di investimenti importante sui Consorzi di bonifica - ha affermato ancora Zannier - che ci consentirà di ampliare la riconversione delle aree servite a uso irriguo, garantendo un miglioramento dell'attività agronomica e un uso razionale della risorsa idrica».

Scopo dell'intervento, come è stato illustrato dal direttore dei lavori Michele Cicuttini, è migliorare il sistema di irrigazione del comparto di Fossalon sostituendo quello attuale, che sfrutta l'acqua invasata nei canali di bonifica, con una rete di irrigazione in pressione esclusivamente dedicata all'irrigazione a pioggia o a goccia. In questo modo, a lavori ultimati, saranno irrigati 2000 ettari di terreni agricoli, che qui annoverano oltre a coltivazioni cerealicole, anche una vasta produzione orticola di alta qualità. Non vi saranno opere fuori terra, ad eccezione di una nuova cabina elettrica, in sostituzione di quella attuale adiacente all'idrovora della Vittoria, che servirà sia l'impianto di sollevamento che l'idrovora stessa. La captazione dell'acqua avviene attraverso canalette di derivazione dalle rogge del cervignanese. Il cantiere, suddiviso in quattro lotti per un valore complessivo di 6,5 milioni di euro, è stato avviato da poche settimane e sarà completato entro la fine dell'anno. Il progetto è del Consorzio di bonifica pianura friulana che ha affidato l'appalto, con procedura di offerta economicamente più vantaggiosa, a due ditte locali, la Costruzioni Cicuttin e Adriacos, unite in associazione temporanea di imprese (Ati).

TUTTE LE NOTIZIE SU:

· Opere pubbliche · Regione Friuli Venezia Giulia · Grado · Stefano Zannier

AGGIUNGI UN COMMENTO

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



Colpo da 800 mila euro nel punto vendita Cumini



Enrico Mentana: «Il fenomeno Salvini è molto simile a...



La friulana Taylor Mega ammette: «Facevo uso di...



Eventi & Cultura Udine - Diario di Udine

TOP Curriculum

RICHIEDI ORA L'ANALISI GRATUITA DEL TUO CURRICULUM!

"Migliora il tuo curriculum. Trova il tuo lavoro"

I PIÙ VISTI

- DiariodelWeb.it Trieste
- 1 **Maxi-tamponamento tra mezzi pesanti: c'è una vittima**
 - 2 **Maxifurto di farmaci all'Ospedale Maggiore di Trieste**
 - 3 **Salute: al via la settimana cardiologica a Trieste**
 - 4 **Il Premier sloveno attacca Tajani: «Revisionismo storico senza precedenti»**
 - 5 **Le scuse di Tajani non bastano**
 - 6 **Patti finanziari, per il Pd gli 800 milioni di Fedriga sono un bluff**
 - 7 **Patti finanziari, Fedriga: «834 milioni di risparmi per il Fvg nel triennio 2019-2021»**
 - 8 **Arrestato latitante sul Carso: doveva scontare una pena a tre anni e sei mesi**
 - 9 **Il balletto «Carmen» con Ambeta e Amilcar a Cormons**
 - 10 **Ambiente: siglato accordo Enel X-Trieste Airport**



In arrivo sei milioni di euro per tutelare la costa

scritto da **Comunicato Stampa** il 14/02/2019 alle ore 14:54, in **Attualità, Latina**  



Latina beneficerà di oltre sei milioni di euro di finanziamenti per salvare la propria costa dall'erosione. Oltre al milione e centomila euro di finanziamento regionale già annunciato nelle ultime ore e che il capoluogo dividerà con Sabaudia, ne arriveranno anche altri cinque e mezzo solo per Latina, grazie al Piano operativo ambientale per il ripascimento delle spiagge e per la tutela della costa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM).

A darne notizia sono i consiglieri comunali di Latina Bene Comune, Maria Grazia Ciolfi - delegata per la marina - e Dario Bellini, capogruppo e presidente della commissione Ambiente. I tratti sui quali si interverrà subito, in esecuzione del protocollo d'intesa siglato tra Regione Lazio, Comuni di Latina e Sabaudia, carabinieri forestali, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e Parco nazionale del Circeo, sono quelli interessati attualmente dalla maggiore erosione: quello in prossimità di Fogliano e quello compreso tra il parcheggio Vasco de Gama e Capoportiere.



**Questo aiuta
donne di tutte
le età
a levigare
la pelle
ed eliminare
le rughe...**

Leggi di più>>>

it.healthyskin4u.eu

Cerca nel sito

h24Mixer



La cosmesi protagonista a Roma

Si è conclusa da poco a Roma la dodicesima edizione della fiera Roma International Estetica. Sono stati 3 giorni dedicati...



Come effettuare delle efficaci pulizie con i giusti elettrodomestici in casa e in ufficio



Sanremo 2019: anche quest'anno sarà un successo?



Biglietti da visita, sempre più si ricorre al web per farli stampare

“Abbiamo partecipato con grande interesse ad un incontro operativo che si è svolto mercoledì pomeriggio in Comune a Latina alla presenza dell'assessore Roberto Lessio – dicono i consiglieri di Latina Bene Comune, Ciolfi e Bellini – Latina è capofila di questo grande progetto e siamo orgogliosi di esserci fatti trovare pronti all'arrivo dei finanziamenti. Latina merita un lungomare che sia bello e funzionale sia per le attività turistico-balneari che per i suoi cittadini”.
 “Sono molto soddisfatta – sottolinea la consigliera Ciolfi – Con questi interventi riusciremo a dare respiro alle attività del mare e finalmente a dare avvio al turismo balneare a cui da anni la città aspira. Da tempo lavoriamo a questo obiettivo: sarà un lavoro lungo e complesso. L'auspicio è di riuscire a fare i primi interventi già prima dell'estate”.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nissan X-TRAIL 1.6 dCi 130 con i-4x4. Scopri l'offerta.

Nissan



Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiquallita



Una esperta di linguistica spiega come parlare una lingua con 15 min di...

Babbel



Azioni Amazon: come spendere 200€ e creare un secondo stipendio

forexexclusiv.com



Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.jetcost.it



T-Cross Day con Alessandro Cattelan: sei #MoreThan1Thing?

Volkswagen

Potrebbe Interessarti Anche:

da Taboola



IN ALBERGO CON DUE VENTICINQUENNI, MUORE A SCAURI UN 72ENNE IMPRENDITORE - h24...



videoMAFIA E CAMORRA NEL BASSO LAZIO ATTRAVERSO IL MOF DI FONDI, MANETTE PER...



L'arresto di Salvatore D'Angiò, una faida che voleva chiudere con il tritolo

LEGGI ANCHE...



A Cellole un polo sanitario d'eccellenza: ecco Polimedalab



Le shopper personalizzate per la spesa



Scegliere lingerie ed intimo donna perfetti!



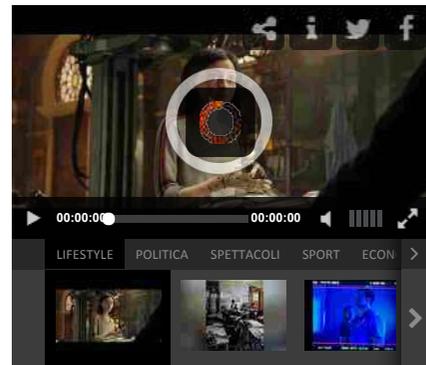
Come illuminare casa in modo elegante utilizzando faretti e spot



Surroga del mutuo: cosa accade alle assicurazioni scoppio e incendio?



Advantix protegge i nostri amici cani



INIZIATO LO SVUOTAMENTO DELL'INVASO DEL LERNO

OZIERI. Come un copione già visto e rivisto, è iniziato anche quest'anno il progressivo svuotamento dell'invaso della diga del Lerno che serve, oltre agli usi civili, le reti del Consorzio di Bonifica per la Piana di Chilivani. Le prime aperture delle paratie sono iniziate a fine gennaio, «scarichi controllati in alveo per entità giornaliera di 10 MI/secondo» ordinati dall'ente gestore Enas per portare il livello dell'acqua ai 550/555 metri sul livello del mare, ovvero tra i 34 e i 40 milioni di metri cubi, che la diga è autorizzata a contenere dal 2013. Le piogge, è vero, stanno continuando, ma in una regione siccitosa come la Sardegna dovrebbe essere la prassi conservare il più possibile la preziosa risorsa idrica, anche perché si sa che tanta, troppa, va sprecata nei rivoli delle condotte ancora in gran parte vecchie e logore del Consorzio di Bonifica. Eppure sembrava vicina la soluzione al problema, individuata nel portare la capienza della diga alla capienza dei 72 milioni di metri cubi per la quale essa era stata inizialmente progettata e realizzata. «Tanto vicina racconta il presidente dell'ente consortile Diego Pinna anche perché già due anni fa Enas aveva affidato alla ditta specializzata Solgeo Srl lo studio geotecnico preliminare volto a progettare i necessari interventi di rafforzamento. I sondaggi sul terreno sono stati terminati lo scorso anno e i lavori, vagliati dall'ingegner Alessandro Graziani, sono stati affidati all'équipe di ingegneria Balossi-Restelli di Milano, team di esperti in lavori di consolidamento di rocce e terreni di fondazione e riqualificazione di infrastrutture esistenti, per uno studio di fattibilità tecnico economico degli interventi di ripristino e adeguamento. Sono disponibili anche i fondi, 7 milioni di euro a valere sul fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per questo non si capisce quanto ancora dovremo aspettare per vedere la diga finalmente a un regime adeguato alle necessità sia degli usi civili (a cui spetta annualmente una quota pari circa ad 8 milioni di metri cubi) sia degli agricoltori (circa 13 milioni nella stagione da aprile a ottobre). Comprendiamo la complessità degli interventi aggiunge il presidente Pinna ma ci sembra doveroso sollecitare un avanzamento più spedito dei lavori, affinché l'apporto idrico avuto dalle abbondanti precipitazioni venga preservato per altre stagioni siccitose, che sicuramente avranno modo di ripetersi».

Ciò anche perché, come più volte ripetuto in varie occasioni dal presidente Pinna, gli agricoltori hanno necessità di programmare adeguatamente le loro colture in maniera quantomeno pluriennale, «evitando l'incognita che invece incombe sistematicamente all'inizio di ogni stagione irrigua».

Tags

lerno

diga

svuotamento

“
OGNI GIORNO
È FORTUNATO
PER CHI SA
DARSI DA FARE

ZalCom.it

LA VOCE
DEL TRENTINO.IT

per la tua pubblicità

LA VOCE DEL TRENTINO.IT

QUOTIDIANO
ONLINE
INDIPENDENTE



HOME

POLITICA ▾

ITALIA-ESTERO

SOCIETÀ ▾

TRENTO

NEWS DALLE VALLI ▾

RUBRICHE ▾

ARTE E CULTURA ▾



Renault TWINGO GPL

da **99 €** al mese

TAN 5,49% - TAEG 8,27%

SPORT ▾



Info su www.promozioni.renault.it

PUBBLICITÀ

ROVERETO E VALLAGARINA

Brentonico: organizzate cinque serate agricole



Publicato 9 minuti fa - 14 febbraio 2019

By **Redazione Trento**



Mi piace 3



I **Consorzi di miglioramento fondiario (Cmf) dell'Altopiano** (Brentonico, Castione, Crosano e Cazzano) nell'ottica di **sensibilizzare** a una maggiore coscienza e conoscenza delle potenzialità del **comparto agricolo brentegano**, hanno proposto un **percorso formativo**, rivolto soprattutto ai **giovani** agricoltori.

Dalla prima proposta si è quindi arrivati a costruire un programma ricco di spunti interessanti con specialisti del settore.

Grazie alla sinergia fra i Cmf, il **Circolo di Crosano** e l'**amministrazione comunale**, si è costruito un interessante **programma** che spazia dalla morfologia del territorio alla costituzione di un'impresa agricola allo sviluppo di colture alternative come le erbe officinali e aromatiche.

PUBBLICITÀ

SPECIALE STUFE

Pratiche conto termico
**Acquista ora
la tua stufa**

Contributo Statale
fino al 65%
sulla sostituzione
della stufa

TuttEdil

PUBBLICITÀ

Nella serata del **5 marzo** sarà presente l'**assessore provinciale Mario Tonina**, che interverrà anche a nome dell'**assessora Giulia Zanotelli** (assente per altri impegni) e che esporrà quali sono le

PUBBLICITÀ

www.lastufadelrentino.it
Via di Carbonara 46 - Croviana - TN

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

Valentini Carlo

CENTRO AFFILATURA
Tuenno - Ville D'Ananunia - TN

PUBBLICITÀ

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email *

Iscriviti

SEARCH

PUBBLICITÀ

**SALE RIUNIONI DI
VARIA CAPIENZA**

PUBBLICITÀ

politiche provinciali in materia agricola e di protezione dell'ambiente.

Partner del progetto, infatti, è anche il **Parco del Monte Baldo**, fondamentale protagonista per lo sviluppo, ad ampio raggio, del territorio.

L'assessore all'agricoltura Moreno Togni spiega: «*Credo sia davvero importante che i Cmf allarghino i loro campi d'azione per approfondire tematiche legate all'agricoltura di montagna con le sue difficoltà e, più in generale, all'intero territorio montano ricco di peculiarità e qualità da saper cogliere*».

Ecco il programma.

- Venerdì **15 febbraio** – 20.00 – 22.00 – Centro Civico Crosano: Morfologia del territorio. **Federico Giuliani**.
- Giovedì **21 febbraio** – 20.00 – 22.00 – Centro Civico Crosano: Impresa agricola, legislazione e regolamentazione provinciale. **Fabrizio Dagostin** della Provincia autonoma di Trento.
- Giovedì **28 febbraio** – 20.00 – 22.00 – Centro Civico Crosano: Impresa agricola, organizzazione e amministrazione. **Mauro Fiamozzi** e **Marica Sartori** di Coldiretti.
- Martedì **5 marzo** – 20.00 – 22.00 – Sala della Cooperazione Brentonico: Le politiche in materia agricola e protezione dell'ambiente nella Provincia Autonoma di Trento. Assessore provinciale all'Ambiente **Mario Tonina**.
- Giovedì **14 marzo** – 20.00 – 22.00 – Centro Civico Crosano: Sviluppo colture alternative ed emergenti. Esperienze locali (rete d'Impresa Baldensis). **Federico Bigaran** della Provincia autonoma di Trento e **Silvia Dagostin** (La.Co.Da).



ARGOMENTI CORRELATI: #AGRICOLTURA #BRENTONICO #GIOVANI #PROGRAMMA

NON PERDERTI



Vallo tomo di Mori: anarchici a processo

PROSSIMO

Arcadia Parco canile, micio in adozione



ULTIME NOTIZIE PIÙ POPOLARI



TRENTO / 1 minuto fa

Bocciate il 90% delle domande di asilo presentate da 200 richiedenti, Ghezzi: «Devono presentare ricorso»



VALSUGANA E PRIMIERO / 5 minuti fa

Pergine festeggia i 101 anni di don Guido Avi



TRENTO / 6 minuti fa

Sardagna: 486 firme per dire no alla riattivazione della discarica della sativa



TRENTO / 6 minuti fa

Via Pietrastretta: spunta l'ipotesi transito limitato ai soli residenti

PUBBLICITÀ

clicca qui per una consulenza senza impegno

LA VOCE QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE
DEL TRENTINO.IT

Zalcom.it

PUBBLICITÀ

ARCHIVI

SELEZIONA MESE



PUBBLICITÀ

LA VOCE QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE
DEL TRENTINO.IT

CLICCA QUI

WhatsApp

PUBBLICITÀ

CATEGORIE

SELEZIONA UNA CATEGORIA



Canalette irrigue, a Verciano assemblea del Consorzio

Giovedì, 14 Febbraio 2019 14:39 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in La voce
del consorzio
Stampa
Email

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

consorzio di bonifica
Toscana Nord, canalette
irrigue, Verciano, Comune
di Capannori,



Più acqua per l'agricoltura e più sicurezza idraulica: sono questi gli interventi previsti dai lavori di recupero alle canalette irrigue. Si è chiusa ieri sera (13 febbraio), con un'assemblea molto partecipata, nella sala della chiesa di Santo Stefano a Verciano, la serie di incontri pubblici che il Consorzio di

bonifica 1 Toscana Nord, assieme al Comune di Capannori, ha organizzato per presentare il piano straordinario dell'ente consortile per il recupero del reticolo irriguo del territorio: un investimento di oltre 450mila euro, per opere già in corso, per lo sfalcio della vegetazione presente nell'alveo, per escavazioni e per il rifacimento di muretti. Oltre al presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi e ai tecnici consortili, in rappresentanza del Comune c'erano l'assessore all'ambiente, Matteo Francesconi e il presidente del Consiglio comunale, Claudio Ghilardi.

"Gli interventi sono in corso e si concluderanno entro l'avvio della stagione irrigua - spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi -. In questo piano straordinario investiamo 450mila euro: che sono risorse aggiuntive, rispetto ai 200mila euro che ogni anno il Consorzio stanziava per la manutenzione delle canalette. Intervenire su questo reticolo è importante, perché così facendo garantiamo una maggiore sicurezza idraulica, più acqua da destinare all'agricoltura ed un rifornimento maggiore delle falde acquifere".

"Il piano di interventi è stato costruito in maniera partecipativa e coordinata col territorio e queste assemblee pubbliche sono a dimostrarlo - sottolineano Claudio Ghilardi e Matteo Francesconi -. Insieme stiamo realizzando una serie di opere molto articolata, che risponde alle esigenze dei cittadini e degli agricoltori del territorio".

Nella area centrale del Capannorese, gli interventi riguardano: canaletta corte Biagi, canaletta corte Cucchi, canaletta via dei Marchi, canaletta a Chiasso, canaletta corte Felicioni, canaletta corte Paoletti, canaletta corte Dini, canaletta alla Cantoniera, fosso di Toringo, canaletta corte Tani, Fanuccio di Levante, canaletta Ozzoretto, canaletta corte Romani, canale Ozzoretto.



Ultima modifica il Giovedì, 14 Febbraio 2019 15:16

Altro in questa categoria: [« Consorzio di Bonifica, completata pulizia del Fugatore](#)

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui.

Luce&Gas, scade l'offerta

Illumia Energia Luce Gas

Offerta Speciale Luce e Gas.

Prezzi speciali per l'anno

nuovo

APRI



Home > Attualità > FIRMATA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DI PANGRAZIO LA CONVENZIONE FRA CNR E...

Attualità Infrastrutture

FIRMATA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DI PANGRAZIO LA CONVENZIONE FRA CNR E CONSORZIO DI BONIFICA PER VALORIZZARE CUNICOLI DI NERONE ED EMISSARIO DEL FUCINO

Di Pierluigi Palladini - 27 Novembre 2018

Mi piace 0



Pubblicità

L'AQUILA – Il Presidente Giuseppe Di Pangrazio ha partecipato ad Avezzano all'incontro tra Consorzio di Bonifica Ovest Liri/Garigliano, l'Istituto di Metodologie Chimiche del Cnr e l'Istituto di Geologia Ambientale e Geingegneria del Cnr, per la firma della convenzione finalizzata allo studio dell'emissario del Fucino oggetto di nuove indagini che contribuiranno allo studio delle strutture ipogee dell'opera idraulica e al miglioramento della gestione delle acque irrigue. La convenzione prevede diverse attività tra le quali: la ricognizione, i rilievi topografici e fotografici; la misurazione della concentrazione del gas radon in aria e in acqua negli ambienti sotterranei delle acque del Fucino; l'analisi della qualità delle acque sotterranee; il miglioramento dei terreni agricoli; l'implementazione di un sistema informativo geografico (GIS).

PIÙ POPOLARI



TRASPORTI. MAURIZIO DI NICOLA ALLA REGIONE: «METTERE LA TUA IN GRADO...

25 Aprile 2018



PRESENTAZIONE DELLA XIII° EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE D'ANGIO' A CELANO

3 Luglio 2018



SCIPPO IN PIENO CENTRO, MAGREBINO SCARAVENTA A TERRA UNA DONNA, MA...

2 Gennaio 2019



AVEZZANO. ARRIVA L'ISOLA PEDONALE ESTIVA. SEMPRE LA STESSA MA PER UN...

28 Giugno 2018

Carica altri

«Con la firma della convenzione si inizia un percorso per la realizzazione di un intervento molto importante per la Marsica e il Fucino – ha detto Di Pangrazio – Un progetto che servirà non solo all’analisi, ma anche alla prevenzione dell’opera di ingegneria idraulica dei Cunicoli di Claudio. Quindi non solo prevenzione, ma anche messa in sicurezza di una struttura che ancora



oggi serve allo smaltimento delle acque di tutto l’alveo del Fucino e che viene classificata tra i monumenti idraulici nazionali. I lavori di analisi e di prevenzione sui Cunicoli di Claudio sono ancora più necessari in questo periodo di cambiamenti climatici, dove le forti piogge e le conseguenti alluvioni, rischiano di danneggiare l’intero territorio fucense. Finalmente, possiamo parlare di una svolta sulla prevenzione e sull’attenzione del territorio. Anche la Regione Abruzzo dovrà fare la sua parte sostenendo questo importante progetto che è al servizio del Fucino ma che diventa strategico per l’intera economia regionale».

La convenzione è stata sottoscritta dal Presidente del Consorzio di Bonifica Ovest Liri/Garigliano, Gino Di Bernardino, dal direttore dell’Istituto di Metodologie Chimiche del Cnr, Giovanna Mancini e dal direttore dell’Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Cnr, Paolo Messina. (fonte Acra)

PUBBLICITÀ

NOTIZIE IN EVIDENZA



DA AIELLI A MARTE:
 UN VIAGGIO SUL
 PIANETA ROSSO CON
 IL...



PINGUINO NUOTO:
 ALTRE GIOVANISSIME
 NUOTATRICI SI
 QUALIFICANO A
 L'AQUILA



AVEZZANO RUGBY.
 OBIETTIVO
 CONTINUITÀ DOPO LA
 PRIMA VITTORIA



VIETATO CRITICARE AL
 COMUNE DI
 AVEZZANO.
 CIRCOLARE AVVERTE I
 DIPENDENTI: «SI...



- TAGS [Abruzzo](#) [Avezzano](#) [Cnr](#) [Consorzio di Bonifica](#) [Cunicoli di Nerone](#) [Emissario del Fucino](#)
[Fucino](#) [Giuseppe Di Pangrazio](#) [L'Aquila](#) [Lago Fucino](#) [Marsica](#) [Piana del Fucino](#) [Regione Abruzzo](#)

Mi piace 0

- Share [Facebook](#) [Twitter](#) [Email](#) [Print](#)

Articolo precedente

ROSA PESTILLI È LA NUOVA
 COORDINATRICE REGIONALE ABRUZZO DI
 SUD PROTAGONISTA

Articolo successivo

PREMIO DI FEDELTA' AL LAVORO PER IL
 BAR GRAN CAFFÈ DI SAN BENEDETTO DEI
 MARSÌ



Pierluigi Palladini



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Home > Attualità > IMPIANTO IRRIGUO DEL FUCINO. LUNEDÌ VERTICE IN REGIONE CON D'ALFONSO E DI...

Attualità | Eventi | Lavoro | Politica

IMPIANTO IRRIGUO DEL FUCINO. LUNEDÌ VERTICE IN REGIONE CON D'ALFONSO E DI PANGRAZIO

Di Redazione - 14 Luglio 2018

Mi piace 0



Pubblicità

AVEZZANO – Impianto irriguo per la Piana del Fucino, finalmente si fa sul serio e concretamente. Lunedì 16 luglio, infatti, presso il Palazzo della Regione a Pescara, il Presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, con il Presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio, ha convocato un vertice con tutti i sindaci marsicani, le organizzazioni di categoria dell'agricoltura, Arap, Cam e Consorzio di Bonifica, oltre all'assessore Beradinetti con il consigliere Di Nicola nonché i dirigenti competenti della Regione Abruzzo, proprio per discutere del progetto dell'impianto d irrigazione inserito in un importante Masterplan.

A febbraio, come noto, si sottoscrisse la convenzione fra Consorzio di Bonifica, Arap e Regione Abruzzo finalizzata alla realizzazione della rete irrigua del Fucino per un progetto coperto con 50 milioni di euro di fondi Masterplan. Il cronoprogramma,

PIÙ POPOLARI



**CARAMBOLA IN PIENO CENTRO.
ILLESO GIOVANE DI AVEZZANO**

12 Febbraio 2018



**I LAVORATORI EX OLICAR
DIPENDENTI DELLA ZANZI
SENZA STIPENDIO. SPETTANZE
PAGATE...**

15 Dicembre 2018



**LA DIRGENZA DELLA ASL
AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
FESTEGGIA I RISAPRMI
OTTENUTI. A PAGARE...**

5 Maggio 2018



**LUTTO PER LA FAMIGLIA DI
PANGRAZIO. MORTO IL PADRE
DEL PRESIDENTE...**

20 Novembre 2018

Carica altri

ricorda D'Alfonso nella lettera di convocazione, prevede l'inizio della progettazione esecutiva per agosto prossimo e per inizio dicembre la pubblicazione del bando delle opere.

Successivamente, però, vi sono state polemiche relativamente alla necessità, ribadita da alcuni dei soggetti interessati, che ad attuare questo progetto, prima, e a gestire l'impianto, dopo, fosse un solo ente e non una gestione bicefala fra Arap e Consorzio di Bonifica. Il tutto anche alla luce dei problemi che sono derivati dalla gestione bicefala, fra Cam e Arap, per il depuratore del Nucleo Industriale di Avezzano.

Al fine di risolvere tutto questo discorso ed avviare speditamente il cronoprogramma che, ci si augura, nel corso del 2019 inizio 2020 porti il nuovo impianto ad utilizzazione concreta, D'Alfonso ha voluto riunire questo tavolo in modo da superare gli ostacoli e trovare le soluzioni migliori per avviare l'iter realizzativo di questa opera fondamentale per l'economia della Marsica, della provincia dell'Aquila, dell'intera regione Abruzzo e anche per il centro sud Italia. Insomma, una responsabilità non da poco non collaborare in modo positivo e propositivo

P.L.P.

PUBBLICITÀ

NOTIZIE IN EVIDENZA**Ambiente**

**AVEZZANO
ABBANDONATA. ELIGI
(M5S): «VIA
MATTARELLA UNA
DISCARICA. NESSUNO
CONTROLLA.
AMMINISTRAZIONE...**

**Attualità**

**EDUCAZIONE ALLA
LEGALITÀ CON LA
POLIZIA NELLE SCUOLE
DI AVEZZANO**

**Sport**

**FINANZIAMENTI IN
ARRIVO PER L'HOCKEY
AD AVEZZANO**

**Politica**

**CRISI COMUNALE,
FEDERAZIONE CIVICA
PONE IL VETO SU
PRESUTTI: «PRONTI
AD...**



TAGS [Abruzzo](#) [acqua](#) [agricoltura](#) [Avezzano](#) [Fucino](#) [Irrigazione](#) [L'Aquila](#) [Luciano D'Alfonso](#)
[Marsica](#)

Mi piace 0

Share Facebook Twitter Email Print

Articolo precedente

"VACANZE LUCHESI" PRESENTA IL LIBRO
"FUCINO, ACQUA, TERRA E INFANZIA" DI
ROBERTO CARVELLI

Articolo successivo

VILLINO CIMAROSA DI AVEZZANO.
COMPRERESTE MAI QUALCOSA RIDOTTO
COSÌ?

**Redazione**

ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**

CONCORSO FOTOGRAFICO OBIETTIVO ACQUA

C'è tempo fino al 31 marzo per partecipare Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale sostiene sul proprio territorio la prima edizione del concorso fotografico "Obiettivo Acqua", promosso da Coldiretti con ANBI e Fondazione Univerde. Lo scopo è quello di selezionare fotografie che presentino particolari caratteristiche artistiche e che valorizzino i molteplici e differenziati aspetti, ambientali e sociali, legati all'impiego dell'acqua dolce. La premiazione del Concorso gode del patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente (MATM).

Il Concorso, a carattere nazionale, è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri, residenti o domiciliati in Italia che abbiano compiuto il 18° anno. La partecipazione è gratuita; ogni partecipante si potrà candidare con un massimo di due fotografie a colori, una per ognuna delle due sezioni previste. Per partecipare al concorso c'è tempo fino al 31/03/2019. 1° Premio 500 €, 2° Premio 250 €, 3° Premio un soggiorno per un weekend in un agriturismo rete Campagna Amica (per 2 persone, cena + 1 notte). Informazioni dettagliate sul bando e sulle modalità di partecipazione sul sito www.obiettivoacqua.it.

Il concorso rientra nelle iniziative della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2019 e si concluderà con l'esposizione delle opere più meritevoli presso la storica sede di Palazzo Rospigliosi a Roma, dove si svolgerà anche la premiazione finale.

La risorsa idrica non rappresenta soltanto un fattore strategico per l'agricoltura italiana, per la produttività del settore e per la permanenza delle imprese agricole sul territorio, ma costituisce anche un imprescindibile elemento di qualità e di sicurezza alimentare. D'altra parte, l'accessibilità all'acqua, la disponibilità di risorsa in quantità e qualità adeguata, nonché l'efficienza idrica (intesa come complesso delle operazioni che riguardano l'irrigazione, dal prelievo alla fonte, all'efficienza nella distribuzione, fino all'efficienza nell'erogazione alle colture), garantiscono anche benefici economici, ambientali e sociali in termini di presidio del territorio, difesa idrogeologica, conservazione della biodiversità, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Con il Concorso si intende anche valorizzare e promuovere la conoscenza delle peculiarità dei sistemi irrigui collettivi italiani e il valore aggiunto e le esternalità positive derivanti dall'impiego dell'acqua in agricoltura, in termini ambientali, paesaggistici, di tutela del territorio, di multifunzionalità delle imprese agricole e di sviluppo rurale. Ufficio stampa Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: Pierluigi Papi info@pierluigipapi.com Stampa questo articolo alle 00:00 Invia tramite email Postalo sul blog Condividi su Twitter Condividi su Facebook Condividi su Pinterest Etichette: Appuntamenti, Cultura

RECENTI



Shopping e cultura con la Stradomenica di febbraio



Cerca...



radio
PRIMARETE

FM 94.3 - 98.5 - 101.3

ASCOLTACI ON LINE



AZIENDA - PUBBLICITÀ - CONTATTI

Home

La Radio

Il Periodico

Musica

Sport

Cronaca

Politica

Cultura ed Eventi

Attualità

Italia e Oltre

Vallata del Foglia, Biancani: «Entro il 2020 la ciclopedonale tra Pesaro, Borgo Santa Maria e i comuni lungo il fiume. Investimenti per 5,5 milioni di euro»

14 febbraio 2019

0 Commenti



Interventi idraulici per 14 milioni di euro. Fondi stanziati per la cassa di espansione della Chiusa di Ginestreto e per le aree di laminazione a Pesaro, Vallefoglia -Tavullia e Montecalvo. Previste risorse anche per la messa in sicurezza degli argini tra l'Autostrada e Baia Flaminia

Risorse ingenti e un cronoprogramma ben definito per i progetti che miglioreranno la mobilità e la sicurezza degli abitanti di Borgo Santa Maria e dei comuni della vallata del Foglia. Il presidente della commissione ambiente Andrea Biancani (Pd), intervenendo martedì sera all'incontro "Borgo Santa Maria e la sostenibilità ambientale", organizzato dall'8° Quartiere nella Sala dell'ex cinema, ha fornito le cifre e i tempi che scandiranno i cantieri per i collegamenti ciclopodali e le opere idrauliche. «Questi lavori – assicura Biancani – miglioreranno la qualità della vita dei residenti e modificheranno il rapporto con il fiume che, pur essendo a pochi centinaia di metri dai centri abitati, non viene vissuto come una risorsa naturalistica perché poco accessibile».

«La Regione - prosegue - sta lavorando a un grande progetto di mobilità sostenibile in grado di unire la costa all'entroterra, con percorsi ciclopodali strategici sia per i residenti che per i turisti, coordinati e condivisi con le amministrazioni comunali e con tutti i soggetti che hanno aderito al Contratto di Fiume. Attualmente – ricorda il consigliere regionale – la linea 3 della Bicipolitana parte dal centro storico di Pesaro, Ponte Vecchio, per arrivare fino al Galoppatoio. Con un finanziamento regionale di 5,5 milioni di euro verrà prolungato il percorso in prossimità del fiume che toccherà anche i principali servizi della comunità e le zone artigianali, per renderlo utile anche al raggiungimento dei luoghi di lavoro. Lo studio di fattibilità dei lavori sarà presentato tra febbraio e marzo e il primo tratto, 25 dei 60 chilometri in totale, dovrebbe consentire di arrivare fino a Casinina di Auditore». La prima tranche di opere prevede di collegare l'area del Galoppatoio al centro della frazione di Borgo Santa Maria. «Il tratto misura circa 7 chilometri – specifica Biancani – e per la sua realizzazione è previsto un investimento di 1 milione e 500mila euro. L'obiettivo è quello di arrivare al progetto esecutivo entro pochi mesi e di riuscire a bandire la gara entro il 2019, per iniziare i lavori nel 2020». L'incontro è stata anche l'occasione per presentare il progetto di ulteriori 5 chilometri di ciclabile verso Vallefoglia, con un costo previsto di 430mila euro. «Stiamo parlando di una infrastruttura viaria di mobilità sostenibile che collegherà in sicurezza le zone abitate con i servizi, la parrocchia, le aziende, dove oggi non ci sono, in alcuni casi, neppure i marciapiedi».

Risorse altrettanto significative, circa 14 milioni di euro, saranno destinate nello stesso territorio per la messa in sicurezza degli argini del fiume e per la riduzione del rischio idraulico. «Sono anni che i residenti di questa zona aspettano interventi per avere maggiori garanzie – sottolinea Biancani – e oggi, grazie ad investimenti importanti e ad azioni concrete, possiamo dare loro



Podcast Video



Radio D.O.C. 08/02

15107

RADIO D.O.C.

delle risposte certe. Entro il mese di giugno sarà presentato il progetto esecutivo della cassa di espansione della Chiesa di Ginestreto, un'opera ferma da circa 10 anni. Il progetto, che l'amministrazione comunale di Pesaro sta portando avanti in collaborazione con la Regione, ha un costo di 5,6 milioni di euro». «Ulteriori 5,4 milioni di euro di fondi regionali – prosegue Biancani - saranno impiegati per la messa in sicurezza degli argini e per gli interventi idraulici tra Pesaro, Vallefoglia-Tavullia e Montecalvo. Per la sistemazione degli argini nell'area tra l'Autostrada e il ponte di Baia Flaminia, interessata da numerosi allagamenti negli ultimi anni, saranno investiti 1,5 milioni di euro. Nella zona del Galoppatoio è prevista un'area di laminazione per un costo di 2,2 milioni di euro, un'area di laminazione sarà ricavata a Vallefoglia-Tavullia con 1 milione di euro e una a Montecalvo in Foglia con 700mila euro. I rimanenti 3 milioni di euro sono risorse a disposizione del Consorzio di bonifica per lo sfangamento delle diga di Mercatale, di cui è già stata avviata la procedura di gara». «Ringrazio i promotori dell'iniziativa, Rodolfo Comes, l'assessore Franca Foronchi, il sindaco Palmiro Ucchielli e Silvia Terenzi - conclude Biancani -. E' stata un'occasione utile per confrontarci e per illustrare i progetti della Regione».

Condividi:



- biancani
- ciclopedonale
- vallata del foglia
- Attualità

Lascia un commento

La tua mail non sarà pubblicata.

Nome

Indirizzo Email

Commento

Salva il commento

Prima Pagina

Da Twitter

Da Instagram



00:00 / 00:00

Flanger 6x14

10342

FLANGER - MUSICA MOLTO BELLA



00:00 / 00:00

La Città nella Radio 09/02

13444

LA CITTÀ NELLA RADIO

Visualizza Tutti

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript

Radio Prima Rete x Splashdown Music Fest

ATTUALITÀ

Si è verificato un errore.

Impossibile eseguire JavaScript

Duccio Marchi - Le rotond

Per la tua pubblicità on-line [CLICCA QUI](#)

Ufficio trasparenza [CLICCA QUI](#)

Cerca

16^a MOSTRA SCAMBIO
OLD TIME SHOW
 2-3 marzo 2019
 www.oldtimeshow.it

VIA SERRA 16 - 61122 PESARO (PU)
 TEL. 0721 283108 - FAX 0721 - 281912
 EMAIL: PANICALITREBBI@TIN.IT

PANICALI TREBBI
 IMPIANTI ELETTRICI

Tourist news I Love PU

- Cronaca
- Politica
- Cultura e spettacoli
- Società
- Sport
- Pesaro
- Urbino
- Fano
- Pian del Bruscolo
- Provincia

Entro il 2020 la ciclopedonale tra Pesaro, Borgo Santa Maria e i comuni lungo la vallata del Foglia. Biancani: "Investimenti per 5,5 milioni"

di Redazione

14 febbraio 2019



PESARO – Risorse ingenti e un cronoprogramma ben definito per i progetti che miglioreranno la mobilità e la sicurezza degli abitanti di Borgo Santa Maria e dei comuni della vallata del Foglia. Il presidente della commissione ambiente Andrea Biancani (Pd), intervenendo martedì sera all'incontro "Borgo Santa Maria e la sostenibilità ambientale", organizzato dall'8° Quartiere nella Sala dell'ex cinema, ha fornito le cifre e i tempi che scandiranno i cantieri per i collegamenti ciclopedonali e le opere idrauliche. «Questi lavori – assicura Biancani – miglioreranno la qualità della vita dei residenti e modificheranno il rapporto con il fiume che, pur essendo a pochi centinaia di metri dai centri abitati, non viene vissuto come una risorsa naturalistica perché poco accessibile».

Invesco
Pianifica il tuo futuro

«La Regione – prosegue – sta lavorando a un grande progetto di mobilità sostenibile in grado di unire la costa all'entroterra, con percorsi ciclopedonali strategici sia per i residenti che per i turisti, coordinati e condivisi con le amministrazioni comunali e con tutti i soggetti che hanno aderito al Contratto di Fiume. Attualmente – ricorda il consigliere regionale – la linea

3 della Bicipolitana parte dal centro storico di Pesaro, Ponte Vecchio, per arrivare fino al Galoppatoio. Con un finanziamento regionale di 5,5 milioni di euro verrà prolungato il percorso in prossimità del fiume che toccherà anche i principali servizi della comunità e le zone artigianali, per renderlo utile anche al raggiungimento dei luoghi di lavoro. Lo studio di fattibilità dei lavori sarà presentato tra febbraio e marzo e il primo tratto, 25 dei 60 chilometri in totale, dovrebbe consentire di arrivare fino a Casinina di Auditore». La prima tranche di opere prevede di collegare l'area del Galoppatoio al centro della frazione di Borgo Santa Maria. «Il tratto misura circa 7 chilometri – specifica Biancani – e per la sua realizzazione è previsto un

SAN VALENTINO

Buenos Aires
 è tutta l'Argentina
 Da Roma
 Da
548€
 (tassa e rimpatrio)
 ACQUISTA QUI
 Aerolíneas Argentinas

Iscriviti alla newsletters di PU24

Email Address

Iscriviti

investimento di 1 milione e 50mila euro. L'obiettivo è quello di arrivare al progetto esecutivo entro pochi mesi e di riuscire a bandire la gara entro il 2019, per iniziare i lavori nel 2020». L'incontro è stata anche l'occasione per presentare il progetto di ulteriori 5 chilometri di ciclabile verso Vallefoglia, con un costo previsto di 430mila euro. «Stiamo parlando di una infrastruttura viaria di mobilità sostenibile che collegherà in sicurezza le zone abitate con i servizi, la parrocchia, le aziende, dove oggi non ci sono, in alcuni casi, neppure i marciapiedi».

Risorse altrettanto significative, circa 14 milioni di euro, saranno destinate nello stesso territorio per la messa in sicurezza degli argini del fiume e per la riduzione del rischio idraulico. «Sono anni che i residenti di questa zona aspettano interventi per avere maggiori garanzie – sottolinea Biancani – e oggi, grazie ad investimenti importanti e ad azioni concrete, possiamo dare loro delle risposte certe. Entro il mese di giugno sarà presentato il progetto esecutivo della cassa di espansione della Chiusa di Ginestreto, un'opera ferma da circa 10 anni. Il progetto, che l'amministrazione comunale di Pesaro sta portando avanti in collaborazione con la Regione, ha un costo di 5,6 milioni di euro». «Ulteriori 5,4 milioni di euro di fondi regionali – prosegue Biancani – saranno impiegati per la messa in sicurezza degli argini e per gli interventi idraulici tra Pesaro, Vallefoglia-Tavullia e Montecalvo. Per la sistemazione degli argini nell'area tra l'Autostrada e il ponte di Baia Flaminia, interessata da numerosi allagamenti negli ultimi anni, saranno investiti 1,5 milioni di euro. Nella zona del Galoppatoio è prevista un'area di laminazione per un costo di 2,2 milioni di euro, un'area di laminazione sarà ricavata a Vallefoglia-Tavullia con 1 milione di euro e una a Montecalvo in Foglia con 700mila euro. I rimanenti 3 milioni di euro sono risorse a disposizione del Consorzio di bonifica per lo sfangamento delle diga di Mercatale, di cui è già stata avviata la procedura di gara». «Ringrazio i promotori dell'iniziativa, Rodolfo Comes, l'assessore Franca Foronchi, il sindaco Palmiro Uccielli e Silvia Terenzi – conclude Biancani –. E' stata un'occasione utile per confrontarci e per illustrare i progetti della Regione».



Flash News

Entro il 2020 la ciclopedonale tra Pesaro, Borgo Santa Maria e i comuni lungo la vallata del Foglia. Biancani: "Investimenti per 5,5 milioni"

Rubato furgone con 80 costumi di scena. Rimandato al 31 marzo lo spettacolo Tutu previsto al Rossini per domenica

Torna il challenge fotografico #carnevaledifano2019

Pesca nelle acque interne, ecco le novità del nuovo Calendario Regionale

Sabato a Pesaro inaugura il Planetario Digitale. Sarà a Palazzo Mazzolari Mosca

Dalla Calabria a Borgo Santa Maria, arrestato un imprenditore per maxi-truffa ai danni di 90 aziende



Facebook icon, Tweet icon, G+ icon, and a button that says 'Mi piace 2'.

Articolo pubblicato in: [Pesaro, Pesaro-Società, Pian del Bruscolo, Pian del Bruscolo-Società, Provincia, Provincia-Società, Slide, Società](#)

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: ` <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <code> <del datettime=""> <i> <q cite=""> <s> <strike> `

Invia commento

CRONACA

- [PESARO](#)
- [URBINO](#)
- [FANO](#)
- [PIAN DEL BRUSCOLO](#)
- [PROVINCIA](#)

POLITICA

- [PESARO](#)
- [FANO](#)
- [URBINO](#)
- [PIAN DEL BRUSCOLO](#)
- [PROVINCIA](#)

CULTURA E SPETTACOLI

- [PESARO](#)
- [URBINO](#)
- [FANO](#)
- [PIAN DEL BRUSCOLO](#)
- [PROVINCIA](#)

SOCIETÀ

- [PESARO](#)
- [URBINO](#)
- [FANO](#)
- [PIAN DEL BRUSCOLO](#)
- [PROVINCIA](#)

SPORT

ARCHIVIO

ORARI E SERVIZI

CONTATTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Altre attività in cantiere riguarderanno iniziative da realizzare in sinergia con Campagna amica, tra cui una serie di incontri legati all'importanza della tracciabilità del cibo a km 0 quale garanzia di genuinità del prodotto e una serie di incontri che saranno realizzati in collaborazione con gli agrichef di Campagna amica.

Al termine dell'incontro è emersa la volontà di coinvolgere un sempre maggior numero di aziende agricole «rosa» al fine di far crescere il Movimento.

P.D.I.



La diga di Occhito

PUGLIA

Vincenzi: la verità storica sui Consorzi di bonifica

I consorzi di bonifica pugliesi sono vittime, non causa, di una situazione di inefficienza che da molti anni li sta privando del principio fondante dell'autogoverno democratico e che ora qualcuno intende ulteriormente mortificare privatizzandone la gestione. È quanto ha dichiarato Francesco Vin-

cenzi, presidente Anbi, intervenendo sul dibattito sempre vivo sui consorzi commissariati della Puglia centro-meridionale.

Vincenzi ricorda che fu la stessa Regione Puglia, all'epoca dei fatti guidata da Raffaele Fitto, a decidere di sospendere la capacità impositiva dei consorzi di bonifica e di non fare più pagare la contribuzione, commissariando gli enti consortili e impegnandosi a versare annualmente nelle loro casse circa 14 milioni di mancati introiti.

Una manovra pre-elettorale con la

quale il Governo regionale cercò inutilmente di recuperare consensi, ma poi il nuovo governatore eletto, Nichi Vendola, spinto anche dalla magistratura contabile che fece rilievi all'operato del suo predecessore, cambiò la legge trasformando i finanziamenti regionali ai consorzi di bonifica in semplici anticipazioni, nell'attesa di definire complessivamente la situazione.

Il presidente Anbi, inoltre, fa notare che non bastarono dieci anni per risolvere la questione, mentre la gestione commissariale utilizzava le risorse, spesso erogate in ritardo, per pagare stipendi, interessi bancari e contrasti giudiziari con i fornitori.

Ora la giunta regionale di Michele Emiliano, nell'affermare di voler dare soluzione alla vicenda, sta privatizzando la gestione della risorsa irrigua, volendone affidare la gestione all'Acquedotto pugliese, società per azioni che non costituisce di certo un esempio di efficienza, oltre ad avere come missione la remunerazione del capitale.

Sul banco degli imputati, quindi, conclude Vincenzi, deve andarci una Regione incapace in tanti anni di trovare una soluzione nell'interesse